IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 65 — Centesimi 10 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 6 MARZO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

A tempi eccezionali rimedi eccezionali. Forse era questo il momento, o mai, di applicare ragionevolmente per le derrate principali un certo socialismo di Stato – che non è poi quello dei collettivisti favorevoli alle speculazioni.

Popolo Romano 7 marzo 1917.

Abbiamo anche ragione di compiacimento per il discorso pronunziato a Milano dal Commissario Gen. dei Consumi on. Crespi il quale afferma una tesi che il *Popolo Romano* - di fronte alla eccezionalità dei problemi sollevati dalla guerra - ha sostenuto da qualche mese... soltanto per il tempo di guerra, s'intende, onde combattere 'l caro viveri: cioè il monopolio statale dei generi alimentari.

Popolo Romano novembre 1917.

Il 7 marzo 1917 insistemmo anche sul programma della statizzazione dei generi di prima necessità.

Possiamo dunque applaudire alle dichiarazioni fatte lunedì al Senato dall'on. Crespi, senza però abbandonarci ad eccessive illusioni.

Invero, come non rimanar scettici quando da tre anni a questa parte si è potuto scorgere che il problema dell'alimentazione è risoluto sempre a beneficio di speculatori scaltri e fortunati?

Requisizioni, distribuzioni, prezzi, contingentamenti ed altri vocaboli più o meno nuovi, si risolvono bene spesso in danno dei consumatori.

Malgrado sia vietata l'esportazione di molti prodotti che andavano in gran parte all'estero, i prezzi sono proibitivi.

Or, lo Stato deve provvedere alle requisizioni, alle ripartizioni, alle vendite, ma imporre i prezzi e non lasciar che i Municipi stabiliscano dei calmieri di comodo.

Non pochi Comuni comprano forse all'ingrosso a caro prezzo ma rivendono certo al minuto a carissimo prezzo. E' quindi naturale che non possano fissare i calmieri per i bottegai a prezzi di concorrenza con le Annone comunali.

Giustamente, l'on. Crespi ha stigmatizzato l'istituzione e la funzione del *calmiere* che non calma niente affatto la speculazione in danno del pubblico.

Sollecitì dunque la nuova organizzazione di Stato, poichè durando la guerra bisogna che duri la resistenza; e ciò sarà possibile soltanto se i consumatori non siano consunti.

***

Il Commissario dei Consumi on. Crespi non ha potuto fare dichiarazioni molto rassicuranti circa il problema del nostro approvvigionamento.

Evidente e persuasiva è riuscita la dimostrazione delle difficoltà esistenti per il grano e delle pratiche svolte a Londra per ottenere una maggiore dotazione ed il trasporto del grano in Italia.

Ma non tutto è fatto nè si può fare, onde l'on. Crespi ha dovuto ammonire le popolazioni di prepararsi ad affrontare con fermezza il prolungarsi di situazioni difficili.

Almeno si provvedesse ad aumentare la produzione interna! Invece, nemmeno per le prossime colture primaverili funzionerà la mobilitazione agraria. (*V. ultime notizie*).

Il ritardo frapposto ad assicurare l'intensificazione delle colture primaverili, non può accrescere la fiducia nell'amministrazione dello Stato.

Da due anni si lamenta che di fronte alla diminuzione della nostra produzione granaria per deficienza di braccia, non siasi provveduto ad assicurare il lavoro dei campi.

Ed ora si fa sapere al pubblico che per le colture primaverili del 1918 non si è ancora in grado di provvedere.

***

La spartizione di una buona parte della Russia fra Germania, Austria e Turchia è un fatto compiuto. Ora comincerà l'opera di assorbimento da parte della Germania, la quale ha in Russia i suoi ex-prigionieri già organizzati e che attendono i capi civili e militari in viaggio da Berlino.

La Turchia riprende l'Armenia ed il territorio di Batum che da quarant'anni forniva alla Russia ed all'Europa il petrolio. Le miniere del Caucaso passano sotto la diretta ingerenza della Germania. L'Ukraina, da Kiew a Odessa, penserà al grano ed agli altri prodotti agricoli.

Attendiamo dunque all'opera il Giappone per le nespole.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi, 4** — Il Presidente della Repubblica Poincaré, ha ricevuto i due aviatori Garros e Marchal, riusciti a evadere dalla Germania, e li ha felicitati calorosamente.

(S) **Parigi, 5** — La Commissione per gli affari esteri della Camera ha udito il Ministro degli esteri Pichon sulla situazione diplomatica in Russia e sui negoziati col Giappone. Alla fine della seduta, i membri della Commissione, senza dare particolari hanno fatto comprendere che sembra certo che tutti gli alleati sono d'accordo nel lasciare al Giappone la cura di intervenire in Manciuria e in Siberia.

◆ (S) **Londra, 5.** — Lloyd George è stato ricevuto ieri sera dal Re. L'udienza è durata circa un'ora.

GIAPPONE E CINA CONTRO LA GERMANIA.

Tokio, 5 - L'« Asahi » parlando dell'invio di truppe cinesi in Siberia, dice che il Governo di Pechino prima di prendere una decisione definitiva chiese l'avviso del Giappone, il quale rispose che non aveva obiezioni da sollevare. Del resto è il Giappone che spinge la Cina a dichiarare la guerra alle Potenze Centrali: è naturale che non possa far altro che approvare l'invio di truppe cinesi sul fronte occidentale. Ma la Cina deve riconoscere che i suoi soldati non possono essere impiegati che nella linea arretrata. Il Giappone non intende con ciò diminuire l'azione del Celeste Impero ma il Governo di Pekino non deve pascersi di speranze illusorie pensando di aver realmente inviate truppe in Europa e di avere per questo fatto meritata una speciale situazione nella futura Conferenza della Pace. Perchè è bene dirlo, se l'esercito cinese è ben lontano dal valore dell'esercito giapponese, i diplomatici di Pekino superano di molto quelli di Tokio. L'osservazione è già stata fatta parecchie volte ed è in questo momento assai giustificata. Per la sua adesione alla causa degli Alleati, la Cina ottenne già dei compensi e riguardo alle tariffe doganali e per il largo respiro concessole per il pagamento delle indennità dei boxer in modo che le si avrà una sorgente di benefici di 30 milioni di Yen. Inoltre le si restituì il diritto di fortificare Taku e il Governo cinese potrà anche lasciare i suoi soldati nelle vicinanze di Tien-Tsin. Questi, non si può negarlo, sono ben grandi compensi.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra, 4** — *Camera dei Comuni* – Dopo un caldo discorso di Lloyd George che ha fatto l'elogio del defunto generale Maude, comandante delle forze britanniche in Mesopotamia, morto vittima del suo dovere, la Camera approva all'unanimità la proposta di accordare un dono di 25.000 sterline alla vedova.

◆ (S) **Londra, 5.** *Camera dei Comuni.* Il Primo Lord dell'Ammiragliato Geddes, presentando il bilancio della marina dice ch'egli non appartiene ad alcun partito politico e domanda insistentemente che, se personalmente gode della fiducia della Camera, lo si lasci, lui e l'Ammiragliato, per quanto è possibile fuori delle questioni politiche dei partiti.

Parlando della sua assenza dalla Camera dei Comuni nel mese scorso, dice che fu causata da affari concernenti l'Ammiragliato e da nessun altro motivo. E' difatti impossibile rendersi conto delle vedute e dei desideri degli Alleati senza vedere personalmente la loro situazione e conferire con essi sul luogo stesso delle loro attività. Si crede autorizzato a dire che negli ultimi tre mesi l'intera guerra navale ha preso, una tendenza sempre più favorevole agli Alleati.

Geddes parla della lotta della Marina contro i sottomarini nemici e delle misure che la Gran Bretagna e gli Alleati hanno preso per combattere la minaccia sottomarina.

Dice che le incursioni occasionali sui convogli e sulle coste britanniche sono naturali da parte di un nemico bloccato che cerca di molestare la flotta bloccante.

La sortita del *Breslau* e del *Goeben* fu un'incursione di questo genere. La perdita del *Breslau* è grave per il nemico.

Geddes, parlando dell'incursione su Dover, dice che incursioni notturne di tal genere possono sempre essere eseguite da un nemico risoluto e non costituiscono che un omaggio all'efficacia del nostro sbarramento.

Il maggior successo contro la campagna sottomarina nemica si ebbe nei lidi contigui alla Gran Bretagna, con l'aiuto delle forze navali degli Stati Uniti. D'altra parte il trenta per cento delle nostre perdite di naviglio mercantile avvenne nel Mediterraneo, ove è più difficile fronteggiare la situazione. Il dominio navale nel Mediterraneo è affidato alle forze navali francesi e nell'Adriatico alle forze navali italiane e britanniche, sotto gli ordini rispettivamente di un ammiraglio francese ed italiano.

La direzione della campagna contro i sottomarini nel Mediterraneo fu affidata dal Consiglio navale interalleato ad un Comitato che ha la sua sede a Roma, intendendosi anche qui applicare il principio del fronte unico alleato e adottato per le operazioni terrestri.

Geddes aggiunge che, grazie alla grande cortesia delle autorità navali italiane e francesi, potè rendersi personalmente conto del lavoro e delle disposizioni delle flotte alleate nelle varie stazioni e potè altresì visitare i vasti impianti stabiliti per l'azione navale e aerea combinate e istituti delle forze navali britanniche in vari punti del Mediterraneo e dell'Adriatico.

Su domanda del Governo greco, ufficiali della marina britannica assistono i nostri alleati greci nella ricostruzione e riorganizzazione della loro marina e dei cantieri l'ammiraglio Clifton Brown della marina britannica è il capo della missione navale britannica in Grecia, e il consigliere navale in capo del Ministro della Marina ellenico. Le forze navali greche riorganizzate cooperarono già colle flotte alleate nel Mediterraneo rendendo sempre più preziosi servigi. L'Ammiraglio Clifton Brown è pieno di entusiasmo per la marina greca.

Le forze navali nei mari europei saranno prossimamente rinforzate da navi da guerra brasiliane.

Il Governo si dispone a consultare gli alleati sulla questione della pubblicazione delle perdite della marina mercantile.

Geddes aggiunge che la dichiarazione da lui fatta circa la curva discendente del grafico delle nostre perdite di naviglio mercantile è tanto esatta oggi, quanto al momento in cui la fece. Geddes mostra un grande diagramma in appoggio alle sue parole. La produzione delle navi in gennaio ammonta soltanto a 58.000 tonnellate; avrebbe dovuto essere più notevole; ma Geddes spera che la produzione in febbraio sarà doppia di quella del gennaio.

Geddes aggiunge che i sottomarini nemici sono distrutti in numero crescente e fra gli equipaggi dei sottomarini aumenta la ripugnanza a prendere il mare. I sottomarini operanti nei mari contigui alla Gran Bretagna hanno una probabilità su quattro o una su cinque di tornare alla propria base e si ritiene che se ne affondano tanti quanti ne sono costruiti.

Geddes si dice assai preoccupato dell'aumento nel numero degli affondamenti delle navi che navigano di notte. Sembra che il nemico sia favorito dalla negligenza degli armatori che lasciano che le loro navi viaggino, illuminate, invece di navigare a fuochi spenti.

Concludendo Geddes dice che le notizie ricevute mostrano che ufficiali ed uomini mantengono il loro entusiasmo e che le condizioni sanitarie della flotta sono buone.

ARMI ED ARMATI

IL COMANDO INTERALLEATO

(S) **Washington, 4** — Il Segretario di Stato per la guerra Baker nella sua rivista settimanale dice che il Consiglio di guerra di Versailles siede ora in permanenza assicurando unità completa e un agevole controllo. L'esercito britannico ha esteso il suo fronte. Le nostre truppe hanno ripreso il settore a nord-est di Toul. Gli indizi di attività precursori della battaglia aumentano di intensità.

Basta rilevare gli avvenimenti svoltisi nella scorsa settimana sul nostro settore di Lorena per farsi un'idea di quello che accade su più larga scala lungo tutto il fronte occidentale. Le pattuglie sono state molto attive. Al principio della settimana il nemico ha fatto due tentativi di raggiungere le nostre linee, ma è stato respinto. Importanti movimenti di truppa avvennero dietro le linee tedesche sul nostro fronte. Le operazioni sul teatro orientale della guerra hanno probabilmente delle ripercussioni sul fronte occidentale. La piega dei nuovi avvenimenti in Russia ha senza alcun dubbio modificato in un certo grado i piani tedeschi. Pel momento il nemico continua nell'avanzata verso l'oriente. Seguendo le grandi strade e le vie ferrate sul colonne d'invasione operano lungo un fronte di 700 miglia con scrupolosa coordinazione.

La condizione degli italiani in Austria

(S) **Berna, 4** — Dal testo uff. di un discorso del dep. trentino Conci alla Commiss. del bilancio della Camera austriaca risultano confermate le condizioni eccezionali fatte dal Governo alla popolazione italiana.

« Il Ministro degli interni ammise l'applicazione della pena del bastone nel distretto di Mezzolombardo, l'abuso del pergamo per pubblicazioni di propaganda antitaliana e la punizione di un curato che s'era rifiutato di prestarsi alle ingiunzioni.

« Scoppiata la guerra con l'Italia il Governo che aveva soppresso il Parlamento ritenne altresì necessario di togliere ai maggiori Comuni ogni autonomia e procedette allo scioglimento delle rappresentanze comunali. Nella nomina degli amministratori chiamati a sostituirle il Governo si diede cura di cercare persone le quali godessero oltre alla sua fiducia anche quella della popolazione; e furono nominati per Rovereto il cessato podestà, dep. al Parlamento e allora il vice-presidente della Camera barone Malfatti e per Trento l'ex vice-podestà ed ex-dep. dietale dott. De Bertolini.

« Che cosa è di loro avvenuto? Il bar. Malfatti veniva dopo poche settimane esonerato, obbligato ad allontanarsi dal territorio di guerra, più tardi formalmente confinato e successivamente per vari mesi internato a Katzenau fino a che alla vigilia della convocazione della Camera egli veniva messo in libertà.

« Il dott. De Bertolini invece si trovò in grado di conservarsi nella sua difficile e delicata posizione per più di due anni e mezzo quando, ad un tratto, or sono pochi giorni, la cittadinanza di Trento venne sorpresa dalla notizia che il commissario era stato arrestato e processato dal Tribunale Militare.

« Da quanto è trapelato sembra che manca qualsiasi base oggettiva ad un procedimento penale, che il dott. Bertolini solo è vittima della recrudescenza di persecuzione e della gelosia ed invidia di persone le quali trovarono intollerabile che un italiano fosse capo di Trento.

« E la triste sorte degli impiegati politici di nazionalità italiana? Già prima della guerra essi avevano sofferto le più amare delusioni, i torti e le ingiustizie più gravi; scoppiata la guerra furono traslocati senza alcuna fondata ragione, sottoposti a processi disciplinari, talvolta perfino costretti a chiedere la pensione. Anche impiegati tedeschi se oggettivi ed imparziali non vennero tollerati al loro posto, e sostituiti invece con persone più adatte ad una aspra ed inesorabile persecuzione dell'elemento italiano; questo avvenne specialmente del capo dell'ufficio di polizia in Trento.

« Il nuovo capo della polizia mostrò di saper corrispondere pienamente allo scopo e ha tosto inaugurato a Trento un sistema di terrore e di violente persecuzioni; è divenuto un piccolo pascià e chi non si conformi ai suoi cenni ha da attendersi l'internamento o il confinamento. Quest'uomo si considera chiamato alla educazione della cittadinanza; costituì una società e se ne è fatto capo raccogliendo intorno a sè una serie di giovani che conduce a fare escursioni insinuando loro l'odio contro i migliori cittadini e cercando di guadagnarli alla nobile arte della delazione. Il Governo non ha ormai più ad impensierirsi per i sentimenti della cittadinanza di Trento, dacchè questi restano così affidati alle amorose cure di quella polizia ».

L'on. Conci ha criticato quindi gli statuti della società, istituita dal capo della polizia di Trento e poi ha proseguito:

« Ma non basta: occorre per gli scopi sociali anche un patrimonio: e il capo della polizia non si trova imbarazzato nemmeno su questo riguardo; è stata sciolta la Lega Nazionale, sono state sciolte società private di Asili, in certo modo società filiali della stessa; queste possedevano un proprio patrimonio: tale patrimonio – dice il capo della polizia – lo prenderemo noi per la nostra società che pur mira a scopi analoghi a quelli delle società soppresse.

« Non sarebbe solo un'illegalità, ma un vero e proprio furto!

« Si tratta d'un uomo il quale terrorizza una intera città, che cerca di penetrare nel santuario delle nostre famiglie profanandolo, che calpesta e deride i sentimenti più sacri del nostro popolo, provoca ad attacchi personali, costringe il deputato a combatterlo personalmente. Anche la pazienza e la longanimità del nostro popolo hanno dei limiti ed a tutta ragione esso può ormai ripetere a quell'uomo il: *Quousque tandem abuteris patientia nostra?* »

Nuova lettera di Lansdowne

CIRCA I NEGOZIATI DI PACE.

◆ (S) **Londra, 5.** — Il *Daily Telegraph* pubblica una nuova lettera direttagli dal marchese di Lansdowne.

Questi osserva che il discorso del Cancelliere tedesco Hertling, il quale segna un sensibile progresso nella discussione contiene anzitutto il desiderio di vedere i rappresentanti responsabili delle potenze belligeranti riunirsi in una assemblea intima per discutere; in secondo luogo l'ammissione che è possibile discutere la pace generale sulla base dei quattro principî formulati da Wilson; in terzo luogo l'adesione che il Cancelliere accoglie la Corte arbitrale internazionale alla quale sarà lieto di cooperare; in quarto luogo la dichiarazione che la Germania non ha intenzione di conservare il Belgio nè di farne parte integrale dell'Impero tedesco.

Lansdowne, commentando i punti suddetti, si domanda come sia possibile arrivare a quell'accordo preliminare, di cui Balfour ha parlato senza ricorrere prima a conversazioni in ristrette riunioni non ufficiali di persone autorizzate, ma non plenipotenziarie come Lansdowne crede che Hertling desideri. Senza di ciò sembra che non vi sia a favore di questo accordo altro che la continuazione dei dialoghi al disopra della Manica e al disopra dell'Atlantico, che certamente non sono senza utilità.

Quanto al Belgio, il quale a giusto titolo è considerato come la pietra di paragone delle intenzioni tedesche, Lansdowne riconosce che le parole di Hertling messe a paragone con le altre dichiarazioni tedesche in proposito fanno certamente credere che la Germania desideri imporre condizioni che impedirebbe al Belgio di riconquistare la sua indipendenza. Lansdowne esamina dunque la nota pontificia del 1° agosto 1917 che è stata citata da Hertling e ricorda il passo al quale accenna tale nota. Ma occorre vi sia lealmente da parte della Germania lo sgombero completo del Belgio, con piena garanzia della sua indipendenza politica, militare ed economica.

Non sarebbe difficile soddisfare Hertling, se una tale garanzia è realmente tutto quello che domanda per impedire al Belgio di divenire un trampolino per le macchinazioni nemiche. Lansdowne spera che Hertling nel « dialogo » che senza dubbio sarà continuato, ci dirà se tale è il senso delle sue parole o se egli aveva in vista disegni totalmente diversi da quelli ai quali accenna la nota pontificia, quando egli redasse la sua frase alquanto infelice. Questo punto chiede di esser chiarito, perchè se le profferte di Hertling non sono prese in considerazione, è soprattutto a causa dell'interpretazione data alla parte del discorso relativa al Belgio. Colla costituzione di un tribunale internazionale, è improbabile che la neutralità del Belgio possa essere violata come Hertling teme.

Dopo aver dichiarato di non saper comprendere perchè il dialogo non potrebbe essere utilmente continuato o non potrebbe trasformarsi in discussione intima Lansdowne rileva che quando si vengono a rivendicare nell'interesse della pace futura territori che fanno ora parte dei possedimenti di una potenza per trasferirli ad un'altra le difficoltà che debbono sormontarsi si fanno molto più formidabili.

Simili difficoltà sorgono a proposito delle rivendicazioni dei francesi circa l'Alsazia-Lorena, delle rivendicazioni italiane circa alcuni distretti in Austria e delle rivendicazioni britanniche circa alcune parti dell'Impero ottomano. Sono lungi dal dire che tutte debbono essere messe su uno stesso piede; ma esse sono di natura diversa dai casi in cui si tratta unicamente di restaurazione. Se, come ha detto il Primo Ministro, avremo un grande congresso della pace, alla fine della guerra non è inevitabile che le questioni appartenenti a quest'ultima categoria vi siano sottoposte?

Lloyd George ha aggiunto uno speciale suggerimento, che sembra esser condiviso dal Presidente Wilson, che la difficile e delicata questione delle colonie tedesche dovrebbe essere riservata al detto congresso. Può alcuno supporre che sia possibile risolvere tali questioni in un tempo ragionevole, mentre la guerra infierisce sempre?

Il *Daily Telegraph*, commentando la nuova lettera di Lansdowne ricorda che avvenimenti considerevoli si sono verificati dopo la lettera di Lansdowne dello scorso novembre, avvenimenti che sono terminati con l'accettazione da parte della Russia di una pace umiliante. Il solo modo con cui gli Alleati possono far fronte a questa situazione è consolidando il loro morale e accettando coraggiosamente la prospettiva della continuazione della guerra. Ecco il modo di vedere Balfour, che è il modo di vedere della grande maggioranza dei nostri concittadini. Non è necessario ricapitolare le varie ragioni che militano a favore delle vedute di Balfour, che un accordo su possibili basi di pace è ben lungi dall'essere stato realizzato. Basta ripetere che gli uomini di stato tedeschi non possono attendersi di essere creduti sulla parola, come sembra fare Lansdowne, quando professano scopi politici di un liberalismo illuminato. E siamo assolutamente nella impossibilità di accettare la tesi di Lansdowne che il discorso di Hertling segni un passo avanti percettibile nella discussione. Infine Lansdowne suggerisce che tutte le questioni implicanti la sottrazione di territori alla potenza che li possedeva prima della guerra, come quelle dell'Alsazia-Lorena, dell'Italia irredenta e delle parti liberate dall'Impero ottomano siano lasciate alla conferenza della pace. Riteniamo che in una certa misura di soluzione di tali questioni non può effettuarsi in altro modo, quantunque sia appena necessario dire che la conferenza non potrà mai dimentare se popoli emancipati dalla tirannia turca dovranno esservi nuovamente sottoposti.

RUSSIA E BLOCCO CENTRALE

◆ (S) **Pietrogrado, 5.** — I tedeschi hanno trattenuto a Pskow per 36 ore la delegazione di pace speciale dei *Soviet* dell'Ucraina, inviata a Brest Litowsk per partecipare agli ultimi negoziati della Delegazione Russa. La delegazione ha dovuto fare ritorno a Pietrogrado.

In seguito a questo arresto il Segretariato del popolo ucraino ha diretto a tutti i *Soviet*, a Berlino, a Londra, a Parigi un radiotelegramma il quale dice che vi è un solo mezzo di salvezza ed è di difendersi fino all'ultima goccia di sangue, e di ripiegare senza lasciare nulla al nemico e di distruggere inesorabilmente tutte le provviste suscettibili di essere asportate. Gli austro-tedeschi spogliatori debbono essere persuasi che voler sottomettere i *Soviet* dell'Ucraina è cosa superiore alle loro forze.

◆ (S) **Pietrogrado, 5.** — Secondo le deliberazioni approvate da molti *Soviet* della provincia, contrarie alla pace, sembra incerto che il trattato di pace sia ratificato dal Congresso generale dei *Soviet* convocato per il 12 marzo a Mosca.

I giornali annunziano che i tedeschi si sono impadroniti della città di Narva alcune ore prima della firma del trattato di pace.

◆ (S) **Washington, 5.** — Il Presidente della missione ferroviaria americana in Russia ha informato il Dipartimento di Stato che i russi hanno cominciato a distruggere i ponti della ferrovia transiberiana fra il lago Baikal e la frontiera cinese. Questa distruzione può impedire all'Ambasciatore degli Stati Uniti di raggiungere Vladivostock.

GLI ULTIMI PARTICOLARI DELLA PACE

◆ (S) **Zurigo, 5.** — Si ha da Vienna: Un dispaccio da Brest Litowsk reca particolari sulle ultime sedute dei negoziati con la Russia.

Il 1° corr. la Delegazione russa dichiarò di non volere entrare in discussione sui progetti di trattato e appendici e che stabilisse senz'altro il giorno della firma.

Fu fissato il 3 alle ore 11 antimeridiane.

Il 3 corr. presiedeva Merey, il quale annunciò che Czernin e Kuehlmann si trovavano a Bucarest e firmerebbero poi.

Il Presidente della delegazione russa fece quindi due dichiarazioni. Colla prima protestò per l'ultimo capoverso dell'articolo quarto riguardante i distretti di Ardahan Kars e di Batum e che muta il possesso di un territorio senza interrogarne la popolazione; colla seconda dichiarò che l'ultimatum aveva colto la Repubblica russa durante la smobilitazione, sicchè fu costretta ad accettarlo come lo è ora a firmare il trattato; ma questa non è una pace per accordi. I popoli di confine della Russia furono assoggettati all'influenza della Germania col pretesto di garentire il loro diritto di autodecisione. Rilevò l'opera degli imperiali contro la rivoluzione in quelle regioni, come in Finlandia e nell'Ukraina, mentre nello stesso tempo tendevano a scopi strategici.

La Russia, sottoposta a violenza mediante la rottura dell'armistizio, firmerebbe il trattato di pace presentatole, senza entrare in discussioni.

Merey espresse rammarico per queste dichiarazioni. La quadruplice sperava che la giornata sarebbe improntata a un tono pacifico e conciliante. La delegazione russa aveva tempo di esaminare l'articolo quarto e poteva cercare di mutarlo. La quadruplice respinge qualsiasi colpa della situazione attuale della Russia. I negoziati durarono due mesi; ora, rinunciarono a discutere la Russia si addossa la colpa della situazione.

Hakki pascià disse che i distretti in parola hanno appartenuto per quattro secoli alla Turchia e furono annessi violentemente dalla Russia. Non è vero che si tratti oggi di annessione. L'articolo del trattato dimostra che la popolazione avrà il diritto di decidere della sua sorte.

Il gen. Hoffmann dichiarò che la Russia, rompendo il 10 febbraio i negoziati, annullò l'armistizio.

Il Ministro Rosenberg ripetè ciò che disse Hakki circa il diritto della popolazione e dichiarò che la Russia era libera di accettarlo e respingere le condizioni tedesche; quindi non può dire che la pace le sia stata imposta. La Germania mirò in dicembre e gennaio ad una pace per accordi. La mancanza di buona volontà della parte avversaria le impedì; d'altronde la pace attuale non è imperialista perchè non chiede annessioni nè contribuzioni. Quanto alla propaganda rivoluzionaria, la Russia faccia entro i suoi confini ciò che le piace; ma le potenze centrali non vogliono agitazioni contro di loro.

Il delegato bulgaro Toscheff disse che i rappresentanti della quadruplice centrale, si sono riuniti coi russi, per stringere una pace durevole e non per gettare i germi di una nuova guerra. Le dichiarazioni di Sokolnikoff crearono peraltro un'atmosfera non consentanea a questo proposito.

Respinse l'affermazione che la Quadruplice centrale voglia far violenza alla Russia.

Sokolnikoff replicò ripetendo i criteri esposti.

Risposero Rosenberg ed Hoffmann: il resoconto sorvola su questa parte della discussione.

Vi fu poi una sospensione. Alla ripresa della seduta si passò alla firma, dopo la quale Merey espresse la speranza che vengano riprese a poco a poco relazioni tra gli stati firmatari e dichiarò chiusa la conferenza.

LA PACE DELLA ROMANIA.

✚ (S) BASILEA, 5. — Si ha da Sofia: Il trattato preliminare di pace fra le potenze centrali e la Romenia è stato firmato oggi: per conseguenza tutta la Dobrugia fino alla foce del Danubio torna alla Bulgaria.

Economia e Finanza

NUOVO PRESTITO DI GUERRA

E' prorogata al 10 marzo la sottoscrizione al nuovo prestito di guerra, Consolidato 5 % – netto da imposte presenti e future – emesso al prezzo di L. 86,50 per ogni 100 lire di valore nominale.

Sottoscrivendo si fa un ottimo affare, perchè si impiega il danaro al 5,78 per cento l'anno, e si compie opera assolutamente doverosa verso la Patria.

I REDDITI DELLE DOGANE.

Al 28 febbraio p. p., cioè nei decorsi otto mesi dell'esercizio finanziario incominciato il 1° luglio 1917 i redditi delle Dogane sono ascesi a L. 284.046.000 con un aumento di circa 92 milioni rispetto all'eguale periodo dell'anno precedente.

Se anche per l'ultimo quadrimestre dell'esercizio in corso gli introiti si manterranno, come tutto induce a credere, in queste proporzioni, l'entrata complessiva, calcolata in 473 milioni nel bilancio di previsione, sarà raggiunta o superata.

Lievi variazioni in più nell'importazione del petrolio e della benzina, diminuzione nell'importazione del caffè, e nell'importazione dello zucchero.

Di grano si sono importate in questi otto mesi tonn. 917.000 circa, con una diminuzione di fronte allo stesso periodo dell'anno precedente, di circa 106.000 tonn., diminuzione certo notevole, ma non tale, almeno per ora, che se ne debbano trarre impressionanti deduzioni circa gli effetti della guerra sottomarina, tanto più tenuto conto delle quantità medie che s'importavano negli anni di pace.

ESERCIZIO 1917-918

Dal 1 luglio 1917 al 28 febbraio 1918

1917-918		differ. con lo stesso periodo dell'esercizio 1916-917	
Importazione e reddito del grano.			
Quantità tonnellate	Reddito lire	Quantità tonnellate	Reddito lire
918.840	—	107.866	11.906
Importazione e reddito del caffè.			
Quantità quintali	reddito lire	Quantità quintali	Reddito lire
254.147	33.039.583	—86.064	11.169.130
Importazione e reddito dello zucchero			
237.000	23.272.840	—310.701	—1.329.480
Importazione e reddito del petrolio e della benzina			
1.187.090	19.456.042	— 4.784	—460.970

La tassa per concessione d'esportazione ha reso negli otto mesi L. 21.340.000 con una diminuzione di circa 300.000 rispetto all'esercizio precedente.

La tassa di consumo sul caffè ha fruttato fino al 28 febbraio L. 18.400.000.

L'ENORME AUMENTO DEL COSTO DEI TRASPORTI MARITTIMI.

Informazioni raccolte dall'*Istituto Internazionale di Agricoltura* permettono di formarsi un'idea adeguata dell'enorme aumento che, in seguito alla guerra, ha subito il costo dei trasporti marittimi, e quindi il costo delle derrate e delle merci importate per via di mare, nonchè, per l'inevitabile contraccolpo, il costo di ogni oggetto di scambio.

Il nolo per una tonnellata-metrica di cotone, dal porto di New-York a quello di Liverpool, era di 29 franchi in oro il 13 febbraio del 1914 ed era di 584 franchi in oro il 15 febbraio ora trascorso, con un aumento di oltre il 2.000 %. Il nolo della medesima quantità e qualità di merce, dal porto di Bombay a quello di Liverpool è passato, tra le stesse date, da 20 a 522 franchi in oro, con un aumento di quasi il 2.400 %.

Il 20 febbraio del 1914, il nolo per una tonnellata-metrica di grano, dal porto di New York di Baltimora o di Filadelfia a quello di Genova, era di 14 franchi in oro e, al 15 febbraio ora trascorso, era di 434 franchi in oro, con un aumento del 3.100 %.

Queste cifre dimostrano in maniera evidente quanto grande sia la influenza che sul fenomeno generale dell'incremento dei prezzi esercita il costo dei trasporti marittimi.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 5 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. Luogot. che approva il piano di esecuzione delle opere necessarie per l'allargamento della via Salvatore Rosa nel Comune di Napoli.

Id. id. che approva il nuovo piano regolatore per l'ampliamento del rione Arenaccia-Orientale, della città di Napoli.

Id. id. che dispone la cessazione delle indennità stabilite dal R. Decr. 17 luglio 1903, per i funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie dei paesi invasi o sgombrati, addetti ad altri uffici.

Id. id. concernente il pagamento del cambio, fra la cartacea italiana e quella straniera, agli impiegati ed agenti delle dogane, che risiedono a Modane e Chiasso.

Decr. Min. che fissa al 1° aprile 1918 l'entrata in vigore nella Tripolitania e nella Cirenaica delle disposizioni del Decr. Luogot. 18 gennaio 1918.

Commissario gen. per gli Approvvigionamenti e i Consumi alimentari: Ordinanza riguardante i tipi di dolciumi dei quali è consentita la fabbricazione e la vendita.

Alto Commissariato per i profughi di guerra: Decreto per la nomina del commissario speciale con l'incarico di vegliare sul trattamento e sulla sistemazione dei profughi appartenenti al comune di [illegible]

Comando Supremo del R. Esercito italiano: Ordinanza con la quale le disposizioni dell'ordinanza relativa alla consegna obbligatoria del legname comune di resinose nell'intera zona di guerra sono estese alla consegna di qualsiasi qualità di legname.

DEI MINISTERI

Corte dei Conti: Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla Sezione IV.

Min. del Tesoro - Dir. gen. del debito pubblico: Avviso.

Min. per l'Industria il Commercio e il Lavoro - Dir. gen. del credito: Cambio medio ufficiale.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Torino, 5 — *Il vincitore della villa entra in possesso del premio* - Il profugo Luigi Iotti, presentemente soldato automobilista, è venuto a Torino per presentare al Comitato della lotteria il biglietto recante il N° 560.886 col quale egli vinceva la villa stata donata dalla Lega industriale e già di proprietà del comm. E. Vigliardi - Paravia il quale l'aveva offerta in vendita al benefico scopo a un prezzo di convenienza.

Nel prendere possesso della villa il Lotti ha dichiarato di rinunziare ai primi 6 mesi di affitto lasciandone il provento al Comitato della lotteria.

Mantova, 5 — *Un voto dei funzionari degli Enti pubblici* — La sezione mantovana dei funzionari degli Enti pubblici nella sua ultima assemblea approvò un ordine del giorno col quale prese in esame il recente decreto che stabilisce un miglioramento di stipendio, durante il periodo di guerra impiegati e salariati dello Stato, e plaudendo alla Giunta Comunale di Mantova che tale aumento apportò ai suoi dipendenti ha fatto voti perchè il Governo estenda obbligatoriamente e non facoltativamente ai Comuni, Provincie ed Opere Pie l'applicazione del miglioramento in parola, interessando all'uopo i deputati della nostra provincia.

Biella, 5 — *Cospicui lasciti di un industriale* — Il compianto industriale Antonio Cerino Zegna lasciò tutta la sua cospicua fortuna alla pubblica beneficenza: 300 mila al Comune nativo di Trivero; 50 mila al Comune di Mezzana Mortigliengo; 3 milioni e mezzo al Comune di Biella per la fondazione di un ospedale del tipo del Cottolengo di Torino.

Padova, 5 — *Contro il trasferimento dei militari studenti di medicina* — Si parla con insistenza in città di trasportare il reparto dei militari, studenti di medicina di terzo e quarto anno che seguono i corsi presso l'Università nostra, in altra città, fornita di studi universitari.

Col trasferire gli studenti in altra città, per timore d'invasione straniera l'Università di Padova verrebbe virtualmente chiusa, cosa che non si capirebbe, dato che tutte le altre scuole continuano a funzionare, e ciò, senza contare il danno che ne risentirebbero gli studenti che desiderassero continuare gli studi dove li hanno incominciati.

Torino, 5 (*ermon*) — *Nuove tasse comunali* — Sono quelle imposte sui bigliardi e sui pianoforti in ragione di 20 lire annue: sul vino, poi, il dazio comunale è stato elevato a 20 lire per ettolitro.

◆ (S) **Genova**, 5.— Il Sottosegretario di Stato on. Roth accompagnato dal segretario cav. Severini, dal Direttore della R. Università prof. Fedotti e dal medico provinciale prof. Canalis si recò a visitare il nuovo ospedale civico di San Martino. Venne ricevuto dal Presidente dell'Amministrazione degli ospedali comm. Bellagamba, dai consiglieri, dal Direttore dott. Badano e dall'ing. Collo, i quali lo accompagnarono nella visita al grandioso complesso di edifici che costituiscono il nuovo istituto.

Nel pomeriggio l'on. Roth si recherà ai potenti filtri dell'acquedotto De Ferrari-Galliera, della cui amministrazione è presidente l'on. Reggio, sotto segretario ai Trasporti.

Milano, 5 — *Per disposizione dell'Ufficio di Antichità e Belle Arti* la Corona Ferrea, la Croce detta d'Italia, e la Crocetta di S. Gregorio e altri oggetti preziosi del Tesoro del Duomo di Monza, sono stati riposti in luogo protetti dai bombardamenti aerei.

IL CONCERTO DEGLI ALLEATI

◆ (S) **Milano**, 5. — Il tempo rimessosi alquanto dopo le pioggie degli giorni scorsi ha permesso il grandioso concerto delle bande alleate in piazza del Duomo.

Poco prima delle ore 15, le quattro bande italiana, francese, inglese ed americana, precedute e seguite da numerosissime associazioni con bandiere, si sono mosse in corteo dal Castello Sforzesco verso la piazza. Una gran folla assisteva al passaggio applaudendo, e gruppi di signorine da parecchi balconi lanciavano fiori.

I bandisti giunti in piazza presero posto sopra un enorme palco, dinanzi alla gradinata del Duomo mentre in un altro prendevano posto autorità, rappresentanze ed invitati. La piazza intanto si era andata gremendo in modo straordinario. La folla che non poteva più penetrare nella piazza affollava tutte le vie che vi sboccano, per lunghissimo tratto. Sulla folla ondeggiavano dai balconi le bandiere alleate ed altre sventolavano dalle finestre pure gremite. Lo spettacolo era elettrizzante. Verso le 15 e mezzo cominciò il concerto ed ogni pezzo venne fragorosamente applaudito. Il maggior entusiasmo fu suscitato dai quattro inni nazionali con cui ciascuna delle bande iniziò la propria parte del programma. Gli inni di Mameli e Garibaldi e quello belga e la declamazione della sig.na Koch rinnovarono l'entusiasmo della folla; entusiasmo patriottico che si propagava dalla prima fila all'ultima della piazza, alle vie adiacenti, dove tuttavia più non giungeva il suono delle bande.

Il concerto terminò verso le 17 senza che il pubblico, malgrado la ressa enorme e la pioggia caduta verso la metà del concerto, mostrasse la minima stanchezza o disertasse il posto acquistato. Le dimostrazioni continuarono a concerto finito fino a notte con canti patriottici ed evviva all'Italia ed agli alleati.

Durante il concerto volteggiavano sulla piazza aeroplani nostri ed alleati lanciando manifesti e fiori.

Italia Centrale

Ravenna, 5 (P. P.) — *Per la coltivazione delle bietole di zucchero dei mezzuoli alimentari* — Un decreto prefettizio in data odierna ordina che sia destinata alla coltura della bietola da zucchero un'estensione di terreno uguale a quella della campagna bietolifera del 1917.

Nelle zone non bietolifere dove nel passato si coltivavano in prevalenza derrate alimentari non potranno tali colture essere per nessun motivo ridotte e s'intenderà adempiuto l'obbligo imposto dall'art. 1 del decreto prefettizio del 25 gennaio, quando gli agricoltori avranno investito a colture alimentari almeno l'80 per cento della superficie compensiva destinata a marzatelli.

Italia Meridionale

Napoli, 5. — *Ieri al cimitero ebbe luogo la commemorazione di Carlo Altobelli.* — La Giunta com.le era rappresentata dagli assessori Ingrosso, per il Sindaco Mazzarelli, Ferrari, Bravo, Mastroianni e Luise. Il discorso commemorativo fu pronunziato dall'ass. Ingrosso.

Arresti per smercio di medicinali contraffatti. — E' stato arrestato Luigi Iasia e il padre Giuseppe, i quali, da indagini compiute, risultano colpevoli di numerose truffe in danno di farmacisti della provincia romana e napoletana ai quali vendevano medicinali contraffatti riuscendo così a carpire somme rilevanti.

Isole

Catania, 5 — *Per il diploma e ad honorem agli studenti di pedagogia* — Alla domanda degli studenti della scuola Pedagogica riguardante il conferimento dei diplomi ad honorem ai loro colleghi morti in guerra, trasmessa benevolmente dal nostro Rettore il Ministro della P. I. ha risposto che i diplomi della Scuola di farmacia si possono attribuire ma non quelli di pedagogia.

Gli studenti hanno ora insistito telegraficamente presso l'on. Berenini mantenendo finora alla loro agitazione quel carattere di compattezza che il momento richiede sicuri che il loro voto venga al più presto soddisfatto.

La disposizione ci sembra invero alquanto ingiusta perchè le scuole di pedagogia sono effettivamente istituite presso le regie università con apposito decreto reale e le scuole e gli altri doveri scolastici sono disciplinati dal regolamento generale universitario (N. d. R.

Scienze e Lettere

LA SCOPERTA DI UN NUOVO SIERO VACCINO

Il prof. Eugenio Centanni dell'Università di Modena - scrive la *Nuova Antologia* — è riuscito a scoprire un siero vaccino, preparato con principi originali, destinato a prevenire le infezioni. La cura praticata con tale siero verrebbe ad arrestare la cancrena e la distruzione dei tessuti della parte colpita; ed avrebbe pure grande efficacia sulle ferite all'addome. L'effetto del siero sarebbe quello di rendere inattaccabili i tessuti dai batteri e veleni. Ottimi risultati sono stati conseguiti contro il germe della polmonite, del tifo, della dissenteria, della gonorrea.

Il prof. Centanni che continua ora più che mai ad approfondire gli studi e le esperienze intorno a tale sua scoperta, confida che essa torni benefica anche contro il germe della tubercolosi.

LA MORTE DI EMMA PERODI

Palermo, 5. — In seguito a un violento attacco di polmonite, è morta ieri sera, Emma Perodi, di cui erano a tutti noti l'ingegno acuto e la straordinaria attività. I suoi romanzi e le sue novelle di stile semplice e spigliato, piene di brio e di genialità non comuni, costituiscono una ricca collana per l'infanzia e l'adolescenza.

Diresse da prima il *Giornale dei Bambini* fondato da Ferdinando Martini e che raccoglieva articoli di Collodi, Giacosa, Capuana, poi scrisse numerosi romanzi letti avidamente dai nostri ragazzi.

Tra le opere migliori notiamo *I racconti della nonna*, *Cuoricini d'oro*, *Cuore del popolo*, *Memorie di un pulcino*, *A veglia*, *Sull'Appennino*, *Gli sposini*, *Miseria*, *Cento dame romane*, *Profili*.

Emma Perodi viveva da molti anni nella nostra città dove godeva la stima e l'amicizia di letterati, artisti e uomini politici. Buona parte della giornata la geniale scrittrice passava presso la casa editrice *S. Biondo* a esaminare manoscritti e a scrivere per i ragazzi accrescendo così di nuove opere la letteratura infantile.

La sua morte desterà profondo rimpianto tra i letterati e artisti che l'ebbero carissima.

Emma Perodi aveva 78 anni essendo nata a Firenze nel 1850.

BANCHE e SOCIETA'

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME.

Convocazioni pel mese di marzo

- 8 - Italiana per il gas - Torino.
- 9 - Smalteria Italiana - Milano.
- » - Messinese di elettricità - Messina.
- » - Cotonificio Furter - Milano.
- » - Saline Italiane - Roma.
- » - Meridionale e vesuviana gas - San Giovanni Teduccio.
- » - Navigazione Lago Iseo - Lovere.

CREDITO ITALIANO.

◆(S) **Milano**, 5. — Il Consiglio d'Amministrazione del Credito Italiano, nella odierna riunione, prese in esame il bilancio al 31 dicembre 1917 deliberava di proporre all'Assemblea Generale ordinaria, che avrà luogo il 27 corrente, un dividendo di lire 35 per azione e di assegnare 8 milioni alle riserve.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — *Marionette, che passione!* — E' il titolo di una nuova commedia di Rosso San Secondo rappresentata con successo al *Manzoni* di Milano dalla Compagnia Talli. Trattasi di un lavoro arditissimo, paradossale nella stessa sua forma esteriore, indipendente da qualsiasi preoccupazione di verità o verosimiglianza. Fra gli interpreti ebbero speciali feste la Melato, il Betrone, il Berti.

AUGUSTEO

Il concerto di stasera

Come già è stato annunziato stasera, avrà luogo all'*Augusteo* un secondo ed ultimo concerto dell'insigne pianista spagnolo Riccardo Vines - che si straordinarie e peregrine doti di tecnico e di interprete ha rivelato nel concerto di domenica scorsa - con il seguente attraentissimo programma:

1 - Saint-Saens - Sinfonia in *La min.* per orchestra.
2 - Franck - *Les Djinns* - Poema sinfonico per piano e orchestra.
3 - Martucci - a) Notturno; b) Novelletta, per orch.
4 - a) Rimsky-Korsakow - Novelletta in si min.
b) Moussorgsky - *Jeux d'enfants*.
c) Borodine - *Scherzo*.
d) Ravel - *Jeux d'eau*.
e) Debussy - *L'isle joyeuse* (per pianoforte)

Il concerto di Riccardo Zandonai

Si preannunzia poi per domenica un concerto, che sarà diretto dall'illustre maestro Riccardo Zandonai, il quale per la importanza notevole del programma - nel quale figureranno talune sue primizie e varie musiche, parimenti inedite, di Rossini, che egli ha felicemente rintracciato nei nostri archivi musicali - desterà il più vivo interesse nel mondo musicale romano.

LA «SINFONIA LEGGENDARIA» DI GODARD A FIRENZE.

L'annunziato concerto di beneficenza dato sotto la direzione di Leopoldo Mugnone nel Salone dei Cinquecento Firenze ha avuto immenso successo.

Sopratutto ha destato interesse di critica e di pubblico la esecuzione della *Sinfonia Leggendaria* di Beniamino Godard, il compianto autore francese, che non era mai stata eseguita in Italia.

Per ciò solo meriterebbe lode il Mugnone, ma a lui devesi anche riconoscenza per la splendida esecuzione del grandioso brano musicale, che si compone di nove parti largamente svolte, con cori e numerosi a solo per soprano, contralto e baritono.

Trattasi di una composizione di ampia struttura, e assai interessante, sebbene un poco prolissa.

Principale suo pregio è la elegante chiarezza del lavorio tematico, sostenuto da un poderoso strumentale.

Il Godard è morto da oltre 20 anni: la sua non è più dunque musica modernissima e più che al Franck si accosta al Saint-Saens; ma le parti soprattutto affidate al coro e alla sola orchestra hanno singolare vivacità di ritmi e ricchezza di coloriti.

I pregi tutti della composizione mise in piena evidenza il Mugnone, che fu della partitura vero e grande animatore.

Egli fu festeggiatissimo, nè mancarono applausi ai solisti, signore Durolèe e Mugnone baritono Montanelli, ai cori e all'orchestra, eccellenti.

CROCE ✚ ROSSA

ELENCO DELLE OBLAZIONI.

Riporto		L. 19.511.267,93
R. Legazione d'Italia al Messico incasso delle sottoscrizioni mensili pel mese di ottobre u. s.	»	8.410.80
Agenti di custodia del Carcere giudiziario di Castrovillari	»	15 —
Duprè Jean in Buenos Aires a mezzo sig. M. Traversa in Napoli - oblazione	»	10 —
Ferrovie di Stato - Torino - rifiuti di Archivio	»	10.000 —
Id. id. id. - Firenze id. id.	»	22.500 —
Ministero delle Poste id. id.	»	1.278 —
Dott. I. G. Falbo - oblaz.	»	351.83
Lebano dott. Antonio deleg. C.R.I. Montevideo per oblazione dei sigg. F.lli Sciarre (L. 5.000) e diversi (L. 10.000)	»	15.000 —
Magg. Olivieri cav. Luigi - oblaz.	»	200 —
Monteforte Giuseppe - Pres. Soc. del l'U.G.T.T. a S. Croce Camerina per ricavato lotteria	»	400 —
Soc. Idro-elettrica di Villenouvo-Fabbrica di Nera Montoro - oblazione per il mese di gennaio	»	450 —
Bufano Domenico di Vallacion per - oblazione	»	375 —
Ficcitto Carmelo - Buenos Aires - oblazione	»	60 —
R° Ministro in Lima p. conto del R° Ag. Cons. in Oruro quale somma raccolta per la Colonia Italiana	»	2.040 —
Colonia Ital. di Trampico - oblaz.	»	3.536,70
L. Morpurgo deleg. C.R.I. in Tunisi per - oblazione	»	3.729,30
		L. 19.580.106,46

SPORTS

PODISMO

Domenica per cura della *Lazio* avrà luogo la 3ª giornata di corse podistiche in Piazza di Siena (Villa Borghese) sui seguenti percorsi:

alle 10 corsa di metri 200 (libera a tutti;
alle 10.30 id. id. id. 1000 (id. id. id.

Le iscrizioni (soci 0.25 non soci 0.50) si ricevono alla sede della società *Lazio* via Veneto 7 dalle 16 alle 19 fino a sabato.

Premi agli arrivati in tempo massimo: 1° e 2° Premio medaglia d'argento 3° medaglia di bronzo.

Inoltre sono concesse medaglie d'argento grandi alle rappresentanze delle società che concorreranno col maggior numero di soci.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

TRIBUNALE - VII SEZIONE PENALE.

Pres.: cav. Parola - *P. M.*: cav. Cirillo - *P. C.*: avv. Tupini e Cosmi - *Difesa*: avv. Romualdi, De Grossi, Magnoni, Gigante e Modigliani.

L'aggressione all'on. Miglioli.

Nel pomeriggio del 18 dicembre u. s. l'on. Guido Miglioli, deputato per il Collegio di Soresina, mentre si trovava al Caffè Aragno fu fatto segno a violenze e minaccie da un gruppo di persone.

Con l'intervento del delegato Francesco Ripandelli e del pubblicista Bonaretto Bonaretti, l'on. Miglioli riuscì a raggiungere, il portone della Camera dei Deputati e mettersi in salvo.

Fu subito aperto un'istruttoria penale, che si chiuse con il rinvio a giudizio del prof. Pietro Cantalupi, tenente Vittorio Mariani, Carlo Foschi, tenente Ugo Dadone e Luigi Tibaldi per rispondere di oltraggio con violenza e minaccie offesa il decoro dell'on. Miglioli in sua presenza ed a causa delle sue funzioni apostrofandolo con le parole: «venduto, traditore, tedesco», sputandogli sulla persona e minacciandolo con le parole: «bisogna finirla con questi deputati e lavarsi le mani nel sangue dei deputati disfattisti» e percuotendolo con pugni e schiaffi.

Il dibattimento si svolse tra molti incidenti e più volte l'egregio presidente cav. Parola fu costretto a far sgombrare l'aula.

La difesa sosteneva che gli accusati avevano creduto di attaccare l'uomo privato per la sua opera di disfattista e non il deputato, per cui chiedeva l'ammissione di alcuni testi per provare l'asserto.

Però, tanto la parte civile che il P. M., sostennero la tesi contraria e si opposero a tale richiesta.

Il P. M. chiese la condanna soltanto del prof. Cantalupi e del Mariani a tre mesi di reclusione e a lire 500 di multa e l'assoluzione per insufficienza di prove per Foschi, Dadone e Tibaldi.

Poscia incominciarono le arringhe dei difensori; la sentenza si avrà quest'oggi.

— Lire 86,50 —
Impiegate in CONSOLIDATO 5 % netto
rendono Lire 5.00 all'anno
e dopo 14 anni, se non prima, sono diventate
— Lire 100.00 —

Cronaca di Roma

VERSO L'INDUSTRIALIZZAZIONE DI ROMA

Fra le sedute tenute dal Consiglio Comunale in questi ultimi tempi, quella di lunedì sera, 4 corr., ha assunto un carattere ed un significato veramente speciale. Perchè è una delle poche volte in cui il Consiglio Comunale ha non solo manifestato idee concrete, ma affermato anche un programma pratico di azione, degno della massima considerazione. L'ultima seduta, invero, e per le dichiarazioni del Sindaco, in ordine al problema dell'industrializzazione della città, e per la deliberazione presa circa la vendita dello stabilimento della N. U. alla Ditta Mira, e per l'approvazione della proposta Leonardi, relativa alla concessione di un'area al Viale Manzoni per la costruzione dell'Istituto Superiore professionale, riassume un complesso d'iniziative che escono dal ritmo dei provvedimenti normali.

E si tratta d'iniziative che la cittadinanza romana non può non accogliere col più vivo compiacimento, perchè rappresentano l'inizio dell'esplicazione pratica di quel programma di trasformazione della nostra città, dal quale Roma deve ripetere la prosperità del suo avvenire.

Noi non sappiamo se l'associazione delle tre iniziative sia avvenuta per caso fortuito o si debba alla predisposizione di un sagace programma di azione. Comunque sia, certo è che i tre provvedimenti, nella loro sintesi, hanno un significato della più alta importanza. Le dichiarazioni del Sindaco, in ordine alla costituzione della Commissione Governativa, che deve determinare le misure pratiche da adottarsi per lo svolgimento del programma deliberato dal Consiglio per l'industrializzazione di Roma; la vendita delle aree dello Stabilimento della N. U. alla Società Mira, che costituisce un'altissima affermazione di fatto per l'impianto della grande industria nella nostra città; il provvedimento adottato dal Consiglio per la cessione gratuita dell'area occorrente alla costruzione dell'Istituto Superiore Professionale, dal quale Roma deve trarre le maestranze occorrenti per dar vita alle industrie locali, sono tre provvedimenti che si completano a vicenda, e costituiscono un passo veramente notevole.

Sulle dichiarazioni del Sindaco, tre circostanze meritano di essere specialmente rilevate, e cioè l'impegno già preso dal Governo per trasformare la fermata ferroviaria ostiense in una vera e propria stazione rispondente alle esigenze del nuovo quartiere; l'impegno preso dal Genio Civile di sistemare l'ultimo tronco del Tevere, in modo da renderlo veramente atto ad accogliere piroscafi e natanti di piccolo tonnellaggio, più specialmente richiesti dalla navigazione di cabotaggio; l'affidamento dato dalla Direzione Generale delle Gabelle per la costituzione di una zona industriale, che nell'avvenire possa sfuggire all'assorbimento della cinta daziaria. Sono questi tre elementi che nei rapporti del problema della industrializzazione hanno un'importanza veramente sostanziale.

E se a questi provvedimenti si aggiunge l'affermazione categorica del sindaco, che cioè l'Amm.ne intende espropriare le aree del Quartiere Industriale, per venderle a prezzi rispondenti alle esigenze speciali della zona sfuggendo ad ogni calcolo di speculazione edilizia, non v'ha dubbio che la discussione dell'ultima seduta consigliare rappresenta un progresso verso la soluzione del problema dell'industrializzazione della città.

Nè noi possiamo risparmiare all'assessore Leonardi il nostro compiacimento per le esplicite dichiarazioni fatte in ordine ai criteri che ispirarono la sua proposta, relativa alla cessione gratuita dell'area del Viale Manzoni, per la costruzione dell'Istituto Professionale. Egli opportunamente rilevò come ormai sia il caso di persuadere la piccola borghesia, la quale avvia i propri figliuoli sulla via oscura degli uffici pubblici, che il campo veramente utile e proficuo per il loro avvenire può essere più facilmente riscontrato sul terreno dell'attività industriale, poichè questa agli uomini che sanno e che vogliono offre un avvenire fiorente di provvidenze e di bene. Da parte nostra, non possiamo che associarci alle raccomandazioni del Consiglio, nel senso cioè che le esitazioni che finora trattennero l'attività dell'Istituto, siano troncate una buona volta e che, quindi, si possa passare risolutamente nel campo dei fatti.

Oramai Roma deve prepararsi senza sgomenti ad affrontare le esigenze del dopo-guerra, e dall'opera sua trarrà tanto più efficacemente pratici risultati, quanto più si troverà pronta ad affrontare le gravi battaglie che l'avvenire prepara, agli uomini di buona volontà.

VATICANO — Ieri Sua Santità, ha ricevuto in privata udienza il Card. Giulio Tonti, prefetto della S. Congreg. dei Religiosi.

— Inoltre ha ricevuto, mons. Giovanni Tacci, arciv. di Nicea, suo maggiordomo; p. Giuseppe Canevà, rettore del Santo di Padova; p. Francesco di Paola Nalbone S. J. assistente d'Italia; d. Carlo Agostino Fallon con il maggiore Mac Donald; d. E. gidi Lari, madre sup. gen. delle suore della S. Famiglia del Sacro Cuore con l'assistente generale.

— E' morto in Roma, mons. Lazzaro Miadenoff, di rito greco-bulgaro della congregazione della missione.

Mons. Miadenoff, era nato in Dzako (Macedonia) l'11 luglio 1854, consacrato vescovo il 12 giugno 1883.

Sacra congregazione dei Riti. — Ieri nel palazzo Vaticano, si è tenuta la Congregazione dei S. Riti Particolari, nella quale i Cardinali e i prelati officiali hanno dato il voto sopra i processi apostolici per la beatificazione dei venerabili Ignazio Fermeso e Placido Baccher, nonchè intorno al culto in ossequio ai decreti di Urbano VIII, non mai prestati alla venerabile Luigia Borgiotti ed al venerabile Lodovico Maria Calco.

La morte del card. Serafini. — Le condizioni di salute del cardinale Domenico Serafini, Prefetto della S. C. di Propaganda si sono rapidamente aggravate.

Mons. Giobbe, rettore del Coll. di Propaganda Fide, dopo avergli somministrato l'Estrema Unzione gli ha dato la Benedizione Papale in articulo mortis, recitando le preci degli agonizzanti.

Nella camera del cardinale Serafini si trovavano allorchè l'eminente porporato è entrato nello stato agonico, il padre abate dei Benedettini sublacensi, mons Serra, i fratelli comm. Cassillo e Giuseppe, i nipoti ed i famigliari.

Sua Santità ha voluto essere informato delle varie fasi della malattia.

Nonostante tutti gli sforzi della scienza, il cardinale Serafini non ha potuto superare la crisi del male ed è morto alle ore 23,55.

La salma è stata rivestita degli abiti cardinalizi vegliata dagli intimi.

Stamane saranno celebrate numerose messe in suffragio dell'Estinto.

S. P. Q. R.

I NUOVI TAGLIANDI PER IL PANE

L'Ufficio Annona comunica:

«Si rammenta che oggi, 6 corr., va in vigore l'obbligo di rilasciare il tagliando giornaliero ordinario per acquistare il pane nella quantità di grammi 250 per razione.

Per evitare confusioni si è stabilito che il primo tagliando da usarsi a tale scopo sia quello col n. 6 corrispondente al giorno del mese corrente, restando annullati i primi cinque.

Le razioni suppletive precedentemente e fino ad oggi distribuite in base ai prenotamenti debitamente controllati dalla apposita Commissione Prefettizia, si continueranno a somministrare dai forni senza obbligo di ritirare il tagliando supplementare estendone già la nota nelle singole delegazioni.

Si raccomanda ai cittadini la massima parsimonia e si pregano tutti coloro ai quali possano bastare 200 grammi invece di 250 per razione, di volerlo partecipare all'Ufficio Annona il quale si servirà della differenza per maggior fornimento agli asili d'infanzia.»

UFFICIO DEL LAVORO.

Il Sindaco ha pubblicato un manifesto che dice:

Entro il mese di marzo corrente dovrà procedersi alla formazione delle liste degli elettori per la nomina dei rappresentanti delle classi padronali e lavoratrici nella Commissione Direttiva dell'Ufficio Municipale del Lavoro.

L'art. 34 del Regolamento stabilisce che alla elezione dei membri della Commissione Direttiva concorrano:

1) Gli elettori iscritti nelle liste dei probiviri;
2) gli appartenenti all'agricoltura ed all'industrie non rappresentate nei probiviri;
3) i commercianti, i commessi di commercio e gl'impiegati di aziende private.

Si invitano pertanto tutti indistintamente gli agricoltori, gli industriali, i commercianti ed i lavoratori dell'Industria, del Commercio, e gl'impiegati di aziende private a far pervenire a questa amministrazione (Ufficio di Statistica e Stato Civile - Riparto elezioni - via Poli 54) e non oltre il 15 del corrente mese di marzo, domanda intesa a conseguire l'iscrizione nelle liste elettorali per la nomina dei Commissari dell'Ufficio.

Si richiama l'attenzione delle classi interessate sulla importanza della formazione delle liste elettorali per la nomina dei rispettivi rappresentanti nella Commissione Direttiva dell'Ufficio Municipale del Lavoro, il quale è stato istituito per la tutela delle classi lavoratrici e per facilitare i rapporti fra capitale e lavoro.

N. B. — La domanda da redigersi su carta semplice, dovrà ottenere l'indicazione delle generalità della professione o mestiere del richiedente, e potrà essere presentata, per comodità degli interessati, anche alle sedi delle Delegazioni Municipali.

— *Estratto del Regolamento per l'Ufficio Municipale del Lavoro.* — *Art.* 33 - L'Ufficio del Lavoro è retto dal Sindaco o da un Assessore da lui delegato, con il concorso di una Commissione formata da 14 membri, nel modo seguente:

a) due Commissari nominati dal Consiglio comunale nel proprio seno;
b) quattro rappresentanti delle classi padronali industriali ed agricole;
c) due rappresentanti delle classi commerciali;
d) quattro rappresentanti delle classi lavoratrice operaie ed agricole;
e) un rappresentante dei commessi di commercio e uno degli impiegati di aziende private.

Art. 34 - Alle elezioni dei membri della Commissione concorrono gli elettori iscritti nelle liste dei probiviri e quelli che saranno inscritti in una lista mista che verrà compilata con le stesse norme e nello stesso tempo delle altre liste e comprenderà gli appartenenti all'agricoltura ed alle industrie non rappresentate dai probiviri. Altra lista verrà compilata con gli stessi criteri per accogliere i commercianti, i commessi di commercio e gli impiegati di aziende private.

Anche le anzidette liste sono divise in sezioni padronali e lavoratrici. Le sezioni concorrono separatamente alla nomina dei propri rappresentanti.

— *Estratto della legge 15 giugno 1893 N. 295, sulla istituzione dei Collegi Probiviri.* — *Art* 15 - Nelle liste tanto degli industriali, quanto degli operai, sono comprese le donne.

Gli operai non possono essere iscritti, nelle liste elettorali, se non esercitino l'arte da un anno e non risiedano nella circoscrizione del Collegio da sei mesi.

Art. 16 - Le persone designate nei precedenti articoli sono elettori quando: a) abbiano compiuto il 21° anno di età; b) siano cittadini dello Stato e godano dei diritti civili nel Regno.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato, per l'esercizio del diritto contemplato nel presente articolo, cittadini di altre provincie italiane, quand'anche manchino della naturalità.

I DOLCIUMI PERMESSI. — Il Commissario gen. per gli approvvigionamenti ed i consumi ha decretato:

Art. 1. I Prefetti sono autorizzati a consentire la fabbricazione e la vendita dei seguenti dolciumi:

Biscotti secchi e di salute, savoiardi, biscotti tipo Novara, amaretti e tutti quelli prodotti con farine di mandorle, di nocciole, di castagne, con miele e zucchero purchè di forma oblunga del peso minimo di 15 grammi, e non combinati con altri prodotti come marmellate, mandorle e nocciole in pezzi e intere, pinoli, uva sultana, cioccolato ecc. ecc.

Cioccolato in tavolette lisce di forma piana fabbricato con gli stessi stampi esistenti del peso minimo di 50 gr. purchè non combinato con altri prodotti, ad esempio nocciole e mandorle se intere,

La Sottoscrizione al Prestito

si chiude irrevocabilmente

Domenica 10 Marzo

Affrettatevi a sottoscrivere

La Rendita Consolidata 5% netto è emessa a 86,50

Reddito effettivo 5,78 %

Chi sottoscrive al Prestito fa un'ottimo affare

e compie opera assolutamente doverosa verso la Patria

Sottoscrivete oggi stesso, altrimenti correte il rischio di dover comprare sul mercato i titoli desiderati, anzichè versarne il prezzo in 8 rate.

disciolto in torta, in polvere, in pacchetti compressi (colazioni istantanee).

Soli generi pastiglie tonico digestivo medicinali in genere. Caramelle purchè non contenenti zucchero e del solo tipo « Torino » di forma ovoidale, avviluppate in carta paraffinata senza altri involucri.

Torrone purchè non contenga zucchero.

Conserve di frutta e cioè marmellate, cotognate, frutta allo sciroppo, mostarde di frutta (tipo Cremona), frutta candita al miele e glucosio, da vendersi però col sistema in uso per la mostarda.

Gelati di caffè e di frutta.

La presente ordinanza è entrata in vigore con la sua pubblicazione nella *Gazz. Uff.* di ieri.

CONVEGNO DI FERROVIERI MOVIMENTISTI.

Seduta di ieri 5:

Presidente *Adeni* capo staz. di Genova. In principio di seduta Assario di Milano e il dott. Pecoraro di Benevento protestano contro la frase usata dal Ministro Bianchi, il quale recentemente alla Camera accusò i ferrovieri di disonestà.

Altre varie vibrate proteste. *Assario* propone un ordine del giorno, sul quale interloquiscono *Jamai*, *Adeni* e l'avv. *Pozzi*, invitando l'assemblea ad una maggiore serenità. In ultimo si finisce con l'approvare il seguente ordine del giorno:

« L'Ass. Naz. Ferrovieri Movimentisti e la Rappresentanza delle categorie 27ª 28ª 29ª di fronte alle dichiarazioni fatte dal Min. dei trasporti on. Bianchi della seduta parlamentare del 23 febbraio u. s. colle quali denuncia il disinteressamento e la pretesa disonestà di condotta del personale ferroviario, denunziano la evidente contraddizione che risulta fra queste dichiarazioni e le lodi encomiatrici di altissime autorità, anche di recente, distribuite ai ferrovieri tutti; protestano contro le immeritate offese del Ministro, e si meravigliano che in tempo utile non siano stati presi provvedimenti energici ed idonei contro tali fatti riprovevoli denunciati genericamente;

affermano che se manchevolezze vi furono esse risalgono a deficenze tecniche ed organiche infinite volte dalle organizzazioni ferroviarie denunciate; e si riservano di provare pubblicamente la verità delle proprie affermazioni. »

Si passa ora alla richiesta di indennità di guerra avanzata dai ferrovieri residenti nelle zone maggiormente prese di mira dal nemico ed in merito si approva un'ordine del giorno di *Assario-Jamai*, così concepito:

L'associazione Naz.le Ferrovieri movimentisti e la rappresentanza delle categorie 27ª 28ª, considerato l'accentuarsi gravissimo del disagio economico ed i pericoli che nelle zone di guerra assumono proporzioni sempre più alte, a cui si aggiungono rischi e restrizioni non lievi, domandano che ai ferrovieri tutti residenti o prestanti servizio sulle linee affluenti dalla zona di operazione ad Ancona, Rimini, Bologna, Milano; questi centri compresi, venga estesa l'indennità di guerra ».

Dopo l'approvazione di quest'ordine del giorno il Congresso si occupa dell'interessamento della Stampa politica alle questioni ferroviarie che pure coinvolgono interessi nazionali. Sull'argomento si accende una vivace ed ampia discussione; la maggioranza dei congressisti deplora che i dirigenti delle ferrovie di Stato si siano lasciati trarre in inganno da sedicenti ferrovieri, improvvisati giornalisti. Infine il pres. *Adeni*, con un forbito discorso, si affretta a dichiarare chiuso il Congresso, esortando gli intervenuti a confidare nella diritta azione del Comitato Esecutivo, il quale ha dimostrato di saper fronteggiare gli eccezionali momenti. Termina inviando un saldo saluto ai ferrovieri del Veneto.

Lutto di un collega. — Circondata dalle più affettuose cure dei suoi cari, si è spenta serenamente a 76 anni la signora Margherita Contini ved. Bacucci.

Al figlio ed alle figlie dell'estinta, al genero cav. prof. Pietrino Soro, nostro egregio amico e collega in giornalismo, ed ai parenti tutti le nostre più sentite condoglianze.

— I funerali avranno luogo oggi, mercoledì, alle 14, muovendo dall'abitazione dell'estinta in via Vicenza, 30.

Pei caduti in guerra. — Domani, giovedì alle 9, all'altare di S. Filippo alla Chiesa Nuova, si celebrerà a cura della « Piccola Milizia di Gesù » la [illegible] mensile in suffragio dei caduti in guerra. Si ricorda che alla sede del Sodalizio, in Piazza Ricci 128, funziona un *Segretariato gratuito pei militari*, e l'ufficio è aperto dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18, eccetto i giorni festivi.

Per la distribuzione del petrolio. — La Commissione pel petrolio, che ha sede presso la Camera di Commercio di Roma, ricorda a tutti gli industriali ed agricoltori che per l'azionamento di motori e per operazioni industriali hanno bisogno di petrolio, ed all'imprese ed enti che provvedono all'illuminazione pubblica col detto combustibile, che per ottenere l'assegnazione debbono nuovamente rivolgere domanda per iscritto alla Commissione stessa nei primi sette giorni del mese di marzo, (*rimangono, quindi, due soli giorni utili* – *N. d. C.*) indicando il fabbisogno per il successivo mese di aprile e precisando l'uso cui il petrolio è destinato.

Dette domande dovranno essere rinnovate di mese in mese, fino a che durerà il servizio di controllo sulla produzione, la importazione, la distribuzione ed il consumo del petrolio.

Gli agricoltori dovranno fornire tutte le indicazioni riguardanti l'estensione dell'azienda, il genere delle lavorazioni da eseguirsi, la forza, il tipo ed il numero delle macchine adoperate, ecc. ecc.

Gli industriali oltre i dati riguardanti i motori, dovranno fornire i documenti giustificativi del consumo precedente.

Le domande delle imprese ed enti, che provvedono alla pubblica illuminazione devono essere presentate a mezzo del Sindaco del Comune, il quale dovrà indicare il numero delle fiamme, la qualità ed il tipo delle lampade, e l'orario normale d'illuminazione.

Per quanto riguarda il petrolio che possa occorrere alla privata illuminazione si rende noto che il Ministero dell'Industria assegnerà mensilmente ai Prefetti un quantitativo da distribuirsi appunto per il suaccennato uso in tutta la Provincia.

Societa' M. S. Corrieri e Guide. — I Soci sono convocati in Assemblea Generale per la sera del 14 corr. alle 19.30, per l'approvazione del bilanci consuntivo e preventivo, e per deliberare sulla sede sociale e sui soci morosi.

Latina gens. — Domenica, 10 corr., alle 11, il Comm. prov. prof. Ernesto Orrei terrà al teatro « Quattro Fontane » una conferenza sul tema: Il movimento del pensiero europeo e la repubblica francese. »

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Ferita da una fucilata. — Tra Elisabetta Minorenti di a. 32, e Gioacchino Benedetti di a. 60, per motivi di gelosia, avvenivano sovente dei violenti litigi.

Ieri mattina, in casa della Minorenti in via S. Andrea delle Fratte 36, dopo uno scambio di vivaci parole, il Benedetti esplose un colpo di fucile contro la donna, ferendola alla faccia.

Adagiata in un automobile, la Minorenti fu accompagnata, all'ospedale di S. Giacomo, dalla guardia municipale Urbani Giovanni.

I sanitari, dopo averle praticate le cure necessarie, la trattennero in osservazione.

Cade da una scala. — Ieri mattina Guadagni Alfredo di a. 77, mentre si trovava sopra una scala a pinoli, innanzi alla propria abitazione in via Appia Nuova 48, cadde producendosi contusioni al capo.

All'ospedale di S. Giovanni, fu trattenuto in osservazione.

Vigilate i bambini. — In piazza Tiburtina, ieri mattina Aldo Massa di a. 4 ab. in via dei Sardi 33, fu investito da un carro, riportando contusioni in varie parti del corpo.

Accompagnato al Policlinico, fu trattenuto in osservazione.

— Ieri sera nella propria abitazione, in piazza della Catena 69, Ferrazza Rosa, di a. 4 giuocando fece rovesciare una pentola di acqua bollente, dalla quale fu investita riportando ustioni in varie parti del corpo.

Accompagnata all'ospedale della Consolazione dalla zia Testa Ernesta, fu trattenuta in osservazione.

Il lavoro dei ladri. — L'altra notte ignoti ladri, penetrati mediante scasso nel negozio dello stagnaio De Pascale Francesco in via della Vite 79, rubarono vari oggetti di ferro, per un valore di circa 900 lire.

Il furto fu denunziato, al Commissariato di Trevi.

Investito da un tram. — Ieri, alle ore 16 Reale Italo, di a. 12 nei pressi della propria abitazione in via Principe Umberto 353, fu investito da un tram dei Castelli, riportando contusioni in varie parti del corpo. All'ospedale di S. Giovanni fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Avvelenato con il cloro. — Il chimico Baldassarini Francesco, di a. 35, ab. in via Emanuele Filiberto 166, ieri nel pomeriggio, preparava dei medicinali nel laboratorio della farmacia Romani in via Campo Marzio.

Ad un tratto, avendo respirato del cloro, ebbe dei capogiri e svenne. Adagiato su una vettura pubblica, fu accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, da Pacini Gino, di a. 38, ab. in via Veneto 8.

I sanitari, avendogli riscontrato dei sintomi di avvelenamento, lo trattennero in osservazione.

Echi di un ferimento. — Ieri al Giudice Istruttore cav. Mosca si è costituito Longo Gustavo, di a. 30 colpito da mandato di cattura perchè il 20 u. s. nella propria abitazione in via della Consolazione 103, aveva tentato di uccidere con 4 colpi di rivoltella sua moglie Scala Regina, in seguito ad un litigio.

TEATRI DI ROMA

« MARIA DI MAGDALA » DI V. MICHETTI AL « COSTANZI ».

Vincenzo Michetti è un giovane di valore che si presenta in modo insolito al giudizio del pubblico. Egli affronta la sua prima battaglia artistica con coscienziosa preparazione e larghezza di vedute. La *Maria di Magdala*, rappresentata ieri sera al *Costanzi*, non è il solito tentativo, l'opera del principiante desideroso di arrivare al pubblico in qualunque modo, pur di arrivarci; è un lavoro pensato e nobilmente pensato. Pochi giovani possono dire di avere incominciato con una maggiore probità artistica, probità che si palesa così nella scelta dell'argomento come nel carattere della musica. Vincenzo Michetti ha voluto anche essere il poeta della sua opera, intendimento lodevole in quanto rende più facile quell'intimo connubio che la parola e la musica, essenziale nel dramma lirico moderno. E la sua dignità d'artista lo ha spinto verso un'opera di largo respiro. Non il drammetto violento, infarcito di reminiscenze, esordio quasi obbligato dei giovani, ma in complesso sogno d'arte ispirato ad uno dei movimenti più vasti della storia: il cristianesimo. In questo nobile tentativo il Michetti non ha pensato però che poteva subito celarsi una prima grande insidia: v'hanno epopee vi hanno figure che per un complesso di tradizioni storiche o leggendarie hanno assunto a traverso i secoli una così granitica saldezza che non è forse più possibile tentarne la rievocazione, specie nell'ambito ristretto e convenzionale del teatro, anche se a questa rievocazione si porti una somma di energie, di fede, di preparazione. Nel caso speciale di Vincenzo Michetti queste difficoltà ingigantivano, trattandosi di rievocare appunto episodi che si connettono al cristianesimo, il quale per la sua essenza e per la ripercussione che ebbe nel mondo è l'avvenimento più notevole che la storia registri.

Il Michetti ha senza dubbio sentito tutta la bellezza e la grandiosità del tema, ma conviene dirlo subito e senza infingimenti, egli non è stato pari all'arduo compito al quale s'era accinto.

Che egli abbia sentito con anima d'artista il suo soggetto ne fa fede il testo poetico, trattato con coscienziosa severità se pur non con ricercatezza letteraria; ne fa fede la musica che è manifestazione di un ingegno colto; ma l'opera giudicata in sè e per sè rimane a dare che un riflesso di quello che forse l'autore si ripromettera di realizzare. Egli ha intitolato il suo lavoro dramma biblico. Ma è poi veramente tale questa *Maria di Magdala*? Se l'ispirazione è biblica lo svolgimento è troppo spesso arbitrario. La figura della protagonista non campeggia abbastanza; è appena sbozzata, e del suo grande dramma interno di passione e di redenzione a noi non appare che una parte esigua. Ella potrebbe, senza che l'azione subisse modificazioni essenziali, essere *Maria di Magdala* come un'altra figura simbolica di peccatrice redenta, priva com'è di quei caratteri evidenti che storia e tradizione hanno consacrato. Nè giova lo svisamento che, ai fini del dramma, il Michetti fatto della figura di *Giuda*, presentandola sotto un aspetto affatto nuovo. Giuda, infatti, simbolo della cupidigia e dell'avidità, non tradisce più il Maestro per la brama del danaro. E' una specie di satiro ossessionato, che vende il Galileo solo perchè *Maria Magdala* si rifiuta di essere sua, ponendo – novello Scarpia – a prezzo della sua passione peccaminosa la vita di Gesù: interpretazione, questa, completamente arbitraria che diminuisce il carattere biblico dell'opera, sospingendola verso atteggiamenti romantici, molto discutibili. Ma questi ed altri difetti del libretto, tra cui principalissimo quello della staticità – il dramma è sempre più fuori del quadro che quadro stesso – potevano venire attenuati quanto la musica avesse saputo elevarsi a tale altezza ed supplire alle manchevolezze del libretto, e dare da sola all'opera quel carattere di grandezza mistica richiesta. Ma la musica questo non ottiene, o non ottiene che in parte non preponderante. La musica del Michetti è ben fatta, ma manca di persuasione. L'opera è impostata su basi solide che farebbero onore a qualunque musicista, e che doppiamente onorano un giovine al suo primo lavoro concepito, crediamo, già da parecchi anni. V'è ricchezza di colore, sapienza tecnica, eleganza di procedimenti che ricordano talvolta atteggiamenti cari a Riccardo Zandonai, vi sono pagine di ottima fattura, bella padronanza nel trattare la parte corale, dispregio della volgarità, istrumentazione moderna, varia, ricca, piena di muscoli e di nervi. Ma queste innegabili qualità non hanno adeguato riscontro nel discorso melodico, il quale difficilmente trova il colpo d'ala per elevarsi a vero calore di commozione. Nell'insieme l'opera, nonostante episodi notevoli come la movimentata scena d'apertura, il duetto del primo atto e il riuscito finale del secondo, nonostante scoppi ben nudriti di sonorità, rimane uniforme e grigia, oscillante tra il dramma moderno e le forme magniloquenti e severe dell'oratorio. I sensi dell'ascoltatore possono rimanere piacevolmente sorpresi, ma è difficile che a questa sensazione di interesse subentrino momenti di vera commozione. Il maestro appare troppo preoccupato della ricerca dell'effetto e del colore, vuole troppo farci sentire la sua coltura, la sua magnifica conoscenza della tavolozza orchestrale, a detrimento di ciò che in un'opera simile avrebbe dovuto prevalere: la significazione misticamente espressiva della musica, specie in tutto ciò che direttamente o indirettamente si ricollega al Cristo.

Cosicchè l'opera pur presentandosi come un complesso pregevole si mostra avara di concedere un godimento pieno e sincero.

Abbiamo voluto dire il nostro pensiero schietto perchè crediamo che di fronte a un giovine di ingegno come Vincenzo Michetti ciò sia più che mai doveroso, convinti che *Maria di Magdala* è di quelle opere che, discussione a parte, s'impongono al rispetto del pubblico e della critica.

Emilio Rossi.

Maria di Magdala ebbe una esecuzione impeccabile. Concertata e diretta con coscienzioso amore da m. Panizza, ebbe la ventura di avere interpreti di grande valore. Ne fu protagonista la sig.ra Elena Rakowska, che il nostro pubblico ricordava con viva simpatia. E la gentile artista seppe [illegible] guadagnarsi l'ammirazione del pubblico per la voce piena ed estesa di cui fece sfoggio a traverso la faticosa parte e per l'efficace figurazione del personaggio.

Edoardo Di Giovanni era l'*Apostolo Giovanni*, ed è inutile dire che anche in questa nuova interpretazione egli potè riaffermare la bellezza dei mezzi vocali e la sua non comune intelligenza di attore, doti che fanno di lui uno degli artisti più apprezzati della scena lirica. *Giuda* ebbe in Giuseppe Danise un magnifico animatore. La voce, la padronanza scenica, la fallce truccatura destarono la migliore impressione nel pubblico che volle a lui, come ai suoi valorosi compagni, esprimere il pieno gradimento.

Molto bene le parti secondarie tra cui ricordiamo la Giacomucci, il Malocchi, il Bonzi, ecc.

Affiatatissimo il coro, che fece veramente onore alla intelligente preparazione del m. Canepa.

Il nuovo lavoro è stato allestito con grande lusso di costumi e di scenari. Le scene dei tre episodi formano tre quadri del più grande effetto e di raro buon gusto, che riscossero generale ammirazione.

L'opera ascoltata con molto interesse, ebbe dal pubblico liete accoglienze e successo spontaneo. Interpreti e autore furono complessivamente chiamati quindici volte al proscenio.

Maggiormente piacquero i primi due atti.

— *Maria di Magdala* si replicherà venerdì sera.

Questa sera addio della sig.ra Elvira De Hidalgo col *Barbiere di Siviglia*. Domani prima della *Traviata* con Rosina Storchio e sabato *Mefistofele*.

***

Quirino. — Questa sera prima rappresentazione dell'applauditissima operetta del m. Petri *La modella* protagonista Florica Cristoforeanu.

Ricordiamo che domani alle 17, per aderire ad innumerevoli richieste, avrà luogo una rappresentazione straordinaria diurna della spettacolosa féerie *La Montagna di luce* che anche ieri sera nella splendida edizione della « Città di Milano » fruttò la più schietta ammirazione dell'affollatissimo uditorio.

Valle. — Una gradita ripresa annunzia per stasera Dina Galli: *La maestrina* di Nicodemi.

Nazionale. — Si darà stasera un'altra replica della *Traviata*.

Adriano. — La « Novissima » darà oggi un'altra replica della *Reginetta delle rose*, protagonista Italia Vitolo.

Manzoni. — Stasera la Compagnia Ronzi-Gabrielli, che si è acquistata larghe simpatie, metterà in iscena un'altra novità: *Re Sole*, dramma storico in 4 atti di Lelire. Anche questo lavoro avrà un allestimento scenico ricchissimo.

Morgana. — Questa sera spettacolo in onore di Elsa Boschi, la squisita cantante della compagnia « Roma » con i *Granatieri* di Valente. Dopo il secondo atto la seratante canterà, accompagnata a grande orchestra, la cavatina del *Barbiere di Siviglia*.

Piccoli. — Rammentiamo per oggi alle 16 e alle 18 le due prime rappresentazioni dei *Promessi Sposi* di Potrella.

A questa interessante *premiere* accorrerà certo immensa folla.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Barbiere di Siviglia*, ore 21.
Quirino. — *La Modella*, ore 21.
Valle. — *La maestrina*, ore 21.
Nazionale. — *Traviata*, ore 21.
Adriano. — *La Reginetta delle rose*, ore 21.
Manzoni. — *Il Re sole*, ore 21.
Morgana. — *I granatieri*, ore 21.
Piccoli. — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.

Ultime Notizie

Consiglio dei Ministri

Ieri a Palazzo Braschi sotto la presidenza dell'on. Orlando si è riunito il Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio ha approvato gli affari seguenti:

1 Sospensione di termini per il riscatto dei pubblici servizi concessi all'industria privata;

2 Norme per la concessione di mutui alle provincie per il pareggio dei bilanci del 1918;

3 Disposizioni per l'aumento di onorari dei procuratori legali;

4 Facoltà di assegnare i detenuti, che sono in attesa del giudizio, al lavoro in stabilimenti agricoli o industriali;

5 Modificazioni alle norme per l'applicazione della indennità caro-viveri a favore degli impiegati privati;

6 Norme circa le tasse di bollo sui fogli individuali rilasciati agli operai militari assegnati a stabilimenti ausiliari e privati;

7 Polizze gratuite di assicurazione ed altri provvedimenti a favore di ufficiali di complemento, di milizia territoriale e di riserva dell'esercito e della marina;

8 Facoltà al Ministero della Guerra di comandare ad altre armi e corpi gli ufficiali disponibili ed esuberanti nell'arma e nel corpo a cui appartengono;

9 Nuove norme circa l'obbligo ai Comuni di somministrare l'alloggio agli ufficiali del R. Esercito;

10. Norme circa l'obbligo dei Comuni per gli alloggi e le requisizioni degli eserciti alleati;

11. Sanzioni penali per i sudditi inglesi renitenti residenti in Italia;

12. Norme per l'esecuzione della confisca dei beni dei condannati per diserzione;

13. Concessione della pensione privilegiata ad ufficiali o militari che possono tuttavia seguitare a prestare servizio sotto le armi;

14. Modificazioni al Testo Unico delle leggi sulla leva di mare;

15. Decreti Legge per l'approvazione della Convenzione per il porto di Napoli e per i piani regolatori di Torino e di Genova;

16. Esenzione dal pagamento delle tasse scolastiche per gli studenti delle scuole superiori di agricoltura chiamati alle armi;

17. Facilitazioni di viaggio per i profughi e per gli orfani di guerra.

Presidenza del Consiglio

L'on. Vignolo ha diretto al Presidente del Consiglio, on. Orlando, il seguente telegramma:

« Dall'operosa officina « trafileria e laminatoi » di Sestri Ponente, cittadini lavoratori, presenti autorità, riaffermando unanimi fede incrollabile trionfo diritto genti, sacre aspirazioni nazionali, Te plaudono, salutano campione di libertà, capo infaticabile Governo resistenza nazionale ».

Camera dei Deputati

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

L'on Casalini ha presentato alla Presidenza della Camera le seguenti interrogazioni:

« Il sottoscritto interroga il Ministro del Tesoro per sapere se non creda equo stabilire esplicitamente che siano estesi ai maestri dei Comuni che hanno amministrazione scolastica autonoma i giusti provvedimenti che furono emanati a favore dei funzionari dello Stato e dei maestri che dipendono dalle Amministrazioni scolastiche provinciali »

« Il sottoscritto interroga il Ministro dell'Interno per sapere con quali provvedimenti intenda ovviare al recente nuovo notevole aumento del prezzo delle carni ed al minacciato loro prossimo rialzo, insieme tutelando il nostro patrimonio zootecnico e l'interesse dei consumatori »

LO SCANDALO DEI CASCAMI DI SETA

Il comunicato ufficiale del 5 marzo dice:

Anche ieri sono continuate attivamente a Torino ed altrove le indagini e gli atti di polizia giudiziaria relativi alla Società Anonima Cascami di Torino ed all'azione svolta dall'avv. Leone Levi.

In seguito alle risultanze di tali indagini l'Autorità giudiziaria ha emesso ordini di numerose perquisizioni domiciliari e furono ieri operati a Torino, Monza e Milano alcuni arresti per mandati di cattura dell'Autorità giudiziaria.

***

Anche a Milano le operazioni concernenti la Soc. Filatura Cascami sono ieri continuate, sequestrandosi materiale che si è ritenuto pertinente alle indagini in corso e che è stato trasportato all'Ufficio d'istruzione.

Il comm. Tito Braida, arrestato a Firenze e tradotto a Milano, è stato riconosciuto trasportabile in quelle Carceri ed ivi internato.

L'ing. Dubini Alberto che, per la sua qualità di ufficiale si trovava agli arresti di rigore, in seguito ad autorizzazione del Ministero della Guerra, è stato anche rinchiuso nelle Carceri Giudiziarie di Milano.

UN COMUNICATO OFFICIOSO.

La *Stefani* comunica:

Ad opportuna informazione sopra un argomento che forma in questi giorni oggetto di commenti nella stampa e nella pubblica opinione gioverà siano conosciuti i seguenti dati di fatto.

La proibizione di esportare verso i paesi neutri prodotti serici formò oggetto dell'attenzione del Governo Italiano fino, si può dire, dai primi mesi della nostra entrata in guerra.

Allorchè infatti insieme con gli alleati esso trattò a Berna, nella seconda metà del 1915, la convenzione che mise capo alla creazione della S. S. S. furono concordate le restrizioni da apportare al movimento delle seta in dipendenza dei possibili usi militari, le quali si concretarono per allora nel divieto del roccadino o pettenuzzo, cioè di quella specie di cascami che il nostro Ministero della guerra giudicava impiegabili per le cariche dei grossi calibri (decreto 2 gennaio 1916).

Più tardi, e cioè nel giugno 1916, il Comitato Francese di restrizione del commercio col nemico, sollevò la questione della convenienza per l'Italia di estendere il divieto della esportazione ad altri prodotti serici. Essendosi l'Inghilterra associata al punto di vista di esaminare il problema, l'Italia fu invitata a delle conferenze che, cominciate a Parigi alla fine di luglio 1916, terminarono nel settembre successivo.

Risultato di tali conferenze furono i decreti che *contemporaneamente* emisero i Governi di Francia Inghilterra e Italia per tutti i prodotti serici oltre i cascami (e cioè i filati, tessuti, seta greggia ecc.) salvo la seta tratta addoppiata e torta, che gli alleati consentirono di lasciare ancora libera, sull'impegno reciproco di non consentire una esportazione in Svizzera di quantità superiore a quella esportata nell'anno precedente.

Anche l'ultima qualità di seta venne poi contingentata in minore misura e vincolata alla S. S. S. col decreto 26 giugno 1917, dopo che con gli alleati fu concordato il mezzo di garantire all'Italia il collocamento delle sue sete su altri mercati, ad un prezzo minimo prestabilito.

E' da avvertire poi che il regime di divieto, ammessa la facoltà nei governi di concedere deroghe, benchè vigente in Francia alcuni mesi prima che in Italia anche per altri generi di cascami oltre il roccadino, non impedì che i produttori francesi ne esportassero per la Svizzera Quintali 13.213 nel 1915 e Quintali 16.383 nel 1916, quantità le quali per essere costituite in gran parte da pettinati rappresentano in greggio e, cioè quanto a rendimento industriale effettivo, una somma non inferiore, anzi superiore, a quella della esportazione complessiva negli stessi due anni dal nostro Paese verso la Svizzera medesima.

La mobilitazione agraria e le colture primaverili

Da molte parti si domanda, scrive l'*Agenzia italiana*, se la applicazione delle norme concernenti la mobilitazione agraria potrà avere corso ed effetto già nella imminente primavera, in modo da riuscire subito efficace per le colture primaverili.

La vasta e complessa opera di organizzazione della mobilitazione richiederà però un periodo alquanto superiore a quello dei giorni che decorrono da ora al tempo utile per dette colture.

E' chiaro pertanto che resta tuttora affidata alla iniziativa privata il massimo lavoro utile e di spontanea attività nell'intento di mettere a profitto tutte le forze disponibili e tutto il tempo rimasto per la soluzione del problema della intensificazione delle colture, problema al quale l'opera governativa non può per evidenti difficoltà, seguire immediatamente al decreto.

Occorre per ora trarre il maggior profitto di quanto è stato fatto e procurare di ottenere tutto il fattibile, da parte di tutti gli agricoltori italiani e ciò oltre che nel supremo interesse del Paese, nel loro stesso immediato e imprescindibile interesse.

Ferve intanto il lavoro di preparazione della mobilitazione sia in quanto riguarda i suoi centri diretti e responsabili, sia in quanto riguarda le sue ramificazioni.

Crediamo che il vasto compito sopra accennato possa essere condotto a termine in tempo utile a far sì che per i raccolti potrà essere per la prima volta esperimentata in Italia la mobilitazione agraria. E tale esperimento potrà senza dubbio portare alla certezza che per l'avvenire, sia di guerra che di immediato dopo guerra, la nostra produzione granaria sarà tale da rendere più sicura la nostra alimentazione.

Ministero Esteri

AMBASCIATA DI RUSSIA.

L'Ambasciata di Russia a Roma dichiarò nel modo più formale che, non riconoscendo il Governo di coloro che si sono impadroniti del potere a Pietrogrado, considera come non appartenenti alla Russia, e quindi nulli non avvenuti e non aventi alcuna forza obbligatoria per il proprio paese, tutti gli atti e gli accordi – e fra gli altri i sedicenti trattati di pace con le potenze nemiche stipulati da essi e per mezzo di persone pretendono di rappresentare un gruppo di provincie russe, le quali in realtà formano parte integrante del paese.

Ministero Guerra

LE REQUISIZIONE D'IMMOBILI.

Pervengono con frequenza al Ministero della guerra e ad altre amministrazioni centrali istanze di enti vari e di privati, tendenti ad evitare o a far cessare requisizioni di immobili di possibile attuazione o già attuate.

Ora è bene avvertire a tale proposito che le autorità militari, sia mobilitate sia territoriali, procedono alle requisizioni di immobili con quei criteri di cautela e di riguardo alle esigenze di pubblici e di privati interessi che sono compatibili con le superiori esigenze militari; sicchè la frequenza di consimili istanze e reclami non può che dimostrare la insofferenza, in taluni cittadini anche facoltosi, a sopportare qualsiasi sacrificio di personale interesse e comodità di fronte alle imperiose necessità dell'esercito.

In ogni caso si fa presente che le eventuali istanze o reclami in materia dovranno essere rivolti alle competenti autorità militari mobilitate o territoriali, le quali non mancheranno di darvi il giusto peso; mentre invece sarà assai più difficile tener conto di quelli che pervenissero direttamente al Ministero della guerra.

Ministero Marina

Ritiro merci

E' stato stabilito che le merci non ritirate entro 60 giorni da quello a cui l'avvenuta discarica della nave sia resa nota dalla Capitaneria di porto nel foglio degli annunzi legali della Provincia potranno essere vendute a licitazione privata a cura della R. Dogana.

Concorrendo speciali motivi potrà la vendita eseguirsi a trattative private previa autorizzazione da darsi caso per caso dal Ministero per i trasporti marittimi e ferroviari.

Proposta di modifiche al materiale

Il desiderio di apportare miglioramento nei servizi e di perfezionare armi strumenti e metodi che nasce da interessamento ed amore per gli incarichi a ciascuno affidati, genera, in ogni ramo, numerose proposte così di modifica, come anche di sostituzione a quanto già esiste – Mentre però alcune proposte sono attentamente studiate ed attuate perchè intese a rimuovere veri e propri difetti, altre riguardano modifiche non essenziali per quanto possano sembrare a prima vista indispensabile.

Il Ministro ha richiamato pertanto l'attenzione delle autorità dipendenti su questo delicato problema.

Ministero Armi e Munizioni

Per l'energia elettrica

Il Ministro per le armi e munizioni, d'accordo con gli altri ministri competenti emanerà fra breve le ulteriori disposizioni integrative del decreto 10 febbraio circa la facoltà data ai distributori di energia elettrica, generata per via termica, d'esigere sino a tre mesi dopo la pace, un compenso supplementare.

Sarà pure precisato a quali effetti dovrà ritenersi festivo il giorno di riposo compensativo settimanale correlativamente a quali effetti dovrà essere considerato feriale il giorno di domenica.

Ministero Tesoro

I TITOLI DEI PRESTITI NAZIONALI ACCETTATI PER AFFRANCAZIONI

Il Ministero del Tesoro ritiene opportuno avvertire in seguito ad analogo quesito, che i titoli del Prestito Nazionale in corso, come quelli del Prestito precedente, devono essere accettati per le affrancazioni di canoni enfiteutici, di censi, di livelli e di altre simili prestazioni, ai termini della legge 24 gennaio 1864, n. 1636, giacchè essi sono titoli di rendita consolidata 5 % inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico, e in loro confronto sono estesi tutti i privilegi, i benefici e le disposizioni di legge che regolano il Gran Libro e il servizio del Debito Pubblico, e quindi anche la disposizione della legge suddetta, che autorizza la cessione di un'annua rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico al 5 % per gli affrancamenti delle succennate prestazioni.

Ministero Lavori Pubblici

Una scuola sperimentale per la panificazione.

Sono stati compiuti gli studi per l'istituzione di una stazione-scuola sperimentale per la industria della panificazione.

Essa avrà il seguente programma:

1º) far funzionare un laboratorio agrario botanico con annesso appezzamento di terreno nel quale siano studiati i vari tipi di grani e di cereali in rapporto alla coltura nei terreni nostrani, diversamente lavorati e concimati; gli inquinamenti; le malattie parassitarie; il rendimento ecc.;

2º) studiare il lato commerciale dell'importazione per modo da ottenere i maggiori vantaggi economici, della scelta dei tipi, dell'entità degli acquisti, dei mezzi di trasporto ecc.;

3º) esaminare le condizioni della molitura per favorire l'abbandono dei metodi antiquati e l'adozione dei metodi meccanici più perfezionati, allo scopo di produrre farine sempre più pure, conservabili e maggiormente redditizie;

4º) studiare l'adozione della lievitazione del pane selezionando i migliori fermenti e favorendone la preparazione in grande;

5º) esaminare le condizioni meccaniche della panificazione allo scopo di sostituire alla mano d'opera dell'uomo le macchine impastatrici più perfezionate per ottenere un maggiore rendimento con minore spesa;

6º) far funzionare un impianto di proporzioni ridotte per studiare i migliori metodi di panificazione;

7º) far funzionare un impianto al naturale per la scuola di panificazione nella quale l'operaio che intende di dedicarsi a quest'arte possa farvi la pratica necessaria;

8º) far funzionare un laboratorio chimico per analisi di farina, pasta e pane;

9º) tenere un ufficio di consulenza tecnica, informazioni, arbitrato, di collegamento di mano d'opera, propaganda, di collezione dei prodotti primi ed elaborati, di coltura e perizia per l'autorità nel campo legislativo e giudiziario.

Per la Roma-Frosinone

Il Ministero ha dato il parere favorevole sul progetto di variante all'origine della diramazione Vico nel Lazio (Pitocco) – Guarcino sul tronco III della ferrovia vicinale Roma–Frosinone.

CONSIGLIO SUPERIORE

La 3ª sezione nell'adunanza del 28 febbraio 1918 ha deliberato sui seguenti oggetti:

Convenzione con le tramvie elettriche Brianzole per occupazione d'area sul piazzale esterno della fermata di Cabiate sulla linea Bovisa–Erba.

Tipo di cassa di vetture motrici elettriche per trasporto merci lungo le tramvie della Società Romana T. O.

Progetto di variante all'origine della diramazione Vico nel Lazio (Pitocco) Guarcino sul 3º Tronco della ferrovia Roma–Frosinone.

Progetto per l'impianto della linea elettrica di contatto nella seconda galleria del Sempione.

Impianto di nuovi binari in alcune delle stazioni della tramvia Monza-Meda-Cantù.

Variante al progetto di massima della ferrovia Genova–Casella concessa alla Società Anonima ferrovie elettriche Liguri.

Nuova proroga per la ultimazione dei lavori della tramvia Badia Polesine–S. Maria Maddalena.

Domanda della ditta fratelli Orsini di poter elevare pagliai di fieno e paglia a distanza ridotta dalla ferrovia Empoli–Pisa.

Domanda della Società concessionaria della tramvia Offida-Castel di Lama ad Offida Città per ottener una nuova proroga per l'ultimazione dei lavori.

Domanda Marchetti per ottenere la concessione,

Verso la Luce

di A. C. A.

Versione italiana di Elena Vecchi

Una ottima copia, ma l'originale è al sicuro nella mia cassaforte nella City. Oliviero Hawthorne è stato preso al laccio, cara Eva, ed ha fatto la figura di uno stupido, ecco tutto.

Poi, ghignando e gongolando dalla gioia:

— Mi par di vedere la sua faccia appena si si accorgerà della verità.

— Ma non ti ho ancora detto tutto, mormorò la giovane, cadendo ginocchioni presso il marito, — chè pur ammettendo che Oliviero non si sia impadronito del testamento, egli è deciso a rovinarti, Bruce, oppure a rovinare me.

Chinò il capo, appoggiandosi al marito.

Bruce aggrottò le sopracciglia. Era stato così pronto a non occuparsi più affatto di tutto ciò. Aveva appetito e desiderava sedersi a tavola. Non presentiva alcun pericolo, nè pareva più motivo di temerne.

— Maledetto uomo! esclamò. — Che cosa ti è venuto a dire adesso? Più presto ci liberiamo di lui e di tutta la sua faccenda, tanto meglio per noi!

— Ah, se lo potessimo, sospirò essa, ma egli ti odia, Bruce; me lo ha detto or ora, e non ti lascerà divenire lord Westgate senza far sapere al mondo intiero la storia del tuo passato. Racconterà alla gente, Bruce, che sei stato in carcere – che Bruce Handley e Bruce Farw ha sono la stessa persona.

— Ah, sì, eh? Questo ti ha detto!

L'uomo piantò le due mani sulle spalle della giovane fissandola nelle pupille.

— Ha minacciato di tradirmi? – Le labbra di Bruce così dicendo presero una tinta livida, scrosciando nuovamente in una risata disse:

— Imbecille lo ha fatto perchè credeva di essersi impossessato del vero testamento, e che io non potrei più nuocergli.

— Mi disse che poco importavagli se aveva il testamento oppur no, fè Eva, con un brivido, – che in qualunque caso tu non perdiresti mai produrlo, perchè se tu lo facessi, ed Oliviero perdesse ogni suo avere attraverso quel tuo gesto, egli parlerebbe, e.... e Bruce – la sciagurata smorzò la voce ad un bisbiglio terrorizzato – saresti processato e condannato per l'uccisione di Roberto Ridley!

Cessò di parlare ma egli la sentiva fremere sotto le mani che manteneva tuttavia sulle spalle.

Bruce Handley masticò un sacrato, e corrugò la fronte.

— Ah, è così che mi vuol colpire, eh? Convinto che da parte mia non potrò difendermi! Ha atteso che io sia salito sul mio piedistallo prima di tentare di ovesciarmi. Dovrà pagare il fio di queste minaccie – si morse il labbro inferiore e spinse la sedia più distante dal tavolo e troverò io il modo di ricacciargliele in gola. Se egli conosce il mio passato, io conosco il suo, ed il testamento non è l'unica arma che io abbia in mano. Dov'è andato? concluse aspramente.

— A Skua Craig a caccia di gabbiani, rispose Eva, esitante. – Ma Bruce soggiunse, – non ti ho ancora detto tutto. Quell'uomo è più indemoniato di quel che tu lo credi. Mi ha giurato che esiste un solo mezzo mediante il quale assicurarci il suo silenzio.

– Sì, balbettò, – e sarebbe?... –

— Che io ti abbandonassi, e me ne andassi con lui, enunciò essa con un fil di voce. – Allora saresti salvo, e la tua posizione sicura. Bruce ti amo – ti amo con tutto cuore, con tutta l'anima; sei tutto per me, ma....

L'uomo ruppe in una fila di bestemmie. La faccia era divenuta di un pallor cadaverico scattò in piedi, e in un tono che diveniva sempre più ardente di collera esclamò:

— Ah, questo ti ha proposto? Oh, capivo che da un pezzo egli cercava distoglierti da me, ma conoscendoti, Eva, ho sempre riso. E adesso egli ardisce proporre questo patto.... a te....

— Lo sapevo – fè Eva rizzandosi, e la voce non andò scevra di un certo orgoglio. – Lo sapevo – che nemmeno per assicurarti il possesso di tutto ciò cui hai tanto ambito mi spingeresti ad accettare quel patto.

Non ne ho mai dubitato, Bruce, mai. Ho risposto ad Oliviero Hawthorne – la frase le sfuggì quasi indipendentemente dalla sua volontà – gli ho risposto che lo uccideresti per la sua vile proposta!

Per un attimo Bruce fissò il vuoto ad occhi fiammeggianti, poi picchiò il pugno sul tavolo.

— Dio! ruppe, – è l'unica cosa da fare! Ucciderlo, come si ucciderebbe un vilissimo rettile! Sì, lo farò! concluse tremando di collera.

— No, no! supplicò Eva cingendolo delle sue braccia. Adesso realizzava che era stata lei a suggerirgli quell'atto chè sùpremamente paventava.

— Ho detto così a lui, ma non intendevo che fosse vero; scaccialo dalla mente. Tutto piuttosto che quello!

Ma l'uomo l'udiva a stento; fuor di sè dalla collera, pareva quasi aver dimenticato la presenza della moglie.

— L'ucciderò! badava a ripetere, – e così sarà finita!

Essa lo afferrò per un braccio supplicandolo:

— Bruce, pensa a me, pensa alla nostra creatura! Abbandoniamo ogni idea di appartenere alla nobiltà inglese; partiamo, andiamocene a vivere lontani, all'estero, fuggiamo da tutto questo, accontentiamoci del nostro amore. E' l'unica via di scampo, credilo!

— L'unica via di scampo, mormorò egli – l'unica!

Aveva gli occhi iniettati di sangue; la brama prepotente di uccidere dominavalo. Spinse da sè la moglie, e quasi rispondendo ad un incubo mosse in direzione dell'uscio.

— Dovrà tacere; lo tacerò per sempre!

Eva si trascinò dietro al marito per trattenerlo, pur sapendo che ogni sforzo riuscirebbe vano, – chè Bruce, ormai era ridotto individuo sordo e cieco ad ogni fattore esteriore; e come ignaro della presenza di lei egli seguirebbe il proprio impulso rispondendovi sino al fine.

— A Skua Craig, lo udì borbottare; – ci ritroveremo al Skua Craig, Oliviero Hawthorne, e lasciamo a Dio di giudicare tra noi due!

Essa gli si avviticchiò attorno alle membra supplicandolo, ma l'uomo l'allontanò da sè; terrorizzata si abbattè per terra singhiozzando.

L'attimo dopo Bruce si slanciava fuori dalla stanza, ed essa udiva la chiave girar nella toppa. L'aveva chiusa lì dentro per impedirle qualsiasi nuova intromissione.

Trascorsero alcuni istanti innanzi che essa potesse alzarsi e giungere barcollando sino al campanello che suonò con forza, ed altri ancora ne passarono prima che qualcuno comparisse rispondendo a quella chiamata. Eva era in piedi presso al camino, sforzandosi ad apparire calma, a celare l'agitazione alla vista dei servi.

Il credenziere schiuse l'uscio e entrò.

— Mio marito per isbaglio mi ha chiusa dentro, chiarì essa lucidamente, costringendosi a sorridere. – L'avete veduto uscire, Bates?

— Sì signora; mi ha chiamato nel vestibolo e mi ha chiesto il suo fucile. Suppongo sia andato a raggiungere gli altri signori. Comandate altro?

Eva scosse il capo; non fidavasi di parlare. Andò sino alla finestra, e stette fissando il parco inzuppato di pioggia, e oltre di esso, il mare.

La tempesta adesso aveva raggiunto il colmo. La pioggia e la grandine infuriando picchiavano contro i vetri delle finestre. Il vento fischiava e gemeva attorno alla casa sinistramente, minacciosamente, ed un ruggito riempiva le orecchie dell'infelice donna che chiese a sè stessa se fosse quello del mare.

Oliviero Hawthorne, pensò, doveva senza dubbio aver rinunziato alla sua spedizione a Skua Craig. Era fuori questione ormai che qualcuno potesse raggiungere quel luogo immerso a simile bufera. Egli aveva creduto che il tempo si rasserenerebbe, laddove invece era andato sempre più crescendo di furia e di intensità, e a quest'ora la corrente nel piccolo golfo doveva aver raggiunto un impeto spaventoso.

---

senza sussidio, del servizio automobilistico sulla linea Como-Argegno.

Domanda della Deputazione Provinciale di Piacenza per la concessione sussidiata delle linee automobilistiche Castel S. Giovanni-Ziano e Ziano-Gragnanino-Piacenza.

Ministero Pubblica Istruzione

DISPOSIZIONI ECCEZIONALI PER GLI ESAMI.

Con decreto luogotenenziale in corso sono confermate per il corrente anno scolastico le disposizioni eccezionali per gli esami nelle scuole medie che già ebbero vigore nel triennio precedente.

In deroga alla legge 1912 sono, cioè, concesse le dispense dagli esami di promozione e di licenza, di qualunque ordine e grado a tutti coloro che nello scrutinio finale avranno conseguito sei decimi nel profitto e sette nella condotta.

La facoltà della riparazione parziale, accordata ai militari e soggetti ad obblighi militari oltre i casi previsti dalle norme comuni, è pure confermata per tutti gli appartenenti alla classe successiva all'ultima chiamata.

Le norme predette sono applicabili anche alla sessione anticipata di marzo, della quale potranno fruire i giovani delle classi di leva 1900 e precedenti, mentre quelli della classe 1901 non potranno godere dei benefici stabiliti se non a partire dalla prossima sessione estiva, come fu stabilito l'anno scorso per quelli della classe 1900.

La sessione straordinaria avrà luogo dal 25 marzo al 7 aprile p. v. nei giorni che saranno stabiliti dai rispettivi capi d'istituto.

Gli istituti pareggiati saranno anch'essi sedi di esami e come nelle sessioni ordinarie, solo per i propri alunni, eccezione fatta per i candidati militari i quali potranno optare fra la sede più prossima alla residenza della loro famiglia e quella più prossima alla residenza del reparto cui appartengono, anche se trattasi d'istituto pareggiato.

I candidati militari dovranno, per ottenere la licenza, farsi rilasciare dalle autorità scolastiche un certificato di ammissibilità dal quale risulti che già avevano iniziato l'esame o almeno intrapreso il corso di studi, per cui chiedono di fare l'esame e nel quale siano esattamente indicati i giorni fissati per lo svolgimento delle prove a cui essi debbono sottoporsi.

Resta fermo altresì, in favore dei candidati militari e soggetti ad obblighi militari, il diritto di presentarsi a qualsiasi esame senza obbligo d'intervallo.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

PER LA MOBILITAZIONE CIVILE.

La Commissione centrale per il servizio volontario civile s'adunò per la prima volta presso il Ministero. Era presente il Ministro Ciuffelli. Dopo di avere porto il saluto del Governo, delineò rapidamente le finalità della istituzione che poggia sulla volontarietà dei cittadini ma che potrà in seguito, ove ne sia bisogno, essere anche armata di mezzi coercitivi per obbligare i restii ad apportare alla Patria il loro contributo di lavoro. Pose quindi in rilievo la correlazione fra mobilitazione civile che deve raccogliere in genere le offerte di prestazione di opere dei cittadini e la mobilitazione agraria che deve utilizzarne gran parte nell'interesse della produzione agricola; accennò agli interessi dell'industrie e dei pubblici servizi a cui dovrà essere riservata altra notevole parte delle offerte: infine insistè sopra un ramo importantissimo che è sperabile possa essere aiutato dal contributo volontario di lavoro dei cittadini, cioè sulle opere di assistenza civile, che specialmente nei Comuni minori hanno bisogno di essere vivificate nel concorso di volonterosi collaboratori.

Il Ministro segnalò l'urgenza di raggiungere risultati concreti, dovendosi tutto predisporre per pubblicare i manifesti, distribuire le schede e raccogliere le offerte dei cittadini nei giorni dal 20 al 31 marzo corr. Concluse esprimendo fiducia nel lavoro della Commissione.

Gli rispose il sen. Bettoni, presidente, che ringraziò ed assicurò che la Commissione spiegherà la maggiore sollecitudine affinchè allo slancio dei cittadini corrisponda pienamente l'azione degli organi chiamati a provvedere.

La Commissione iniziò i lavori. Si svolse una larga discussione sui problemi da affrontare.

La Commissione ha nominato un Comitato di presidenza formato degli on. Bettoni, Cioppi, Monti-Guarnieri e Ferrone, della signora Besso e degli ingegneri Allievi e Luiggi.

POSTO DI MEDICAZIONE

tutti i giorni dalle 9 alle 16

DIRETTO DAL PROF. S. MUZII

con assistenza di Sanitari ed Infermiere

istruiti nel suo metodo razionale

Via Virgilio 1-B - ROMA

PER ABBONARSI

il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina-Vaglia* indirizzata

ALL'AMMIN. DEL "POPOLO ROMANO" ROMA

La guerra europea

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO - 5 Marzo

Bollettino di guerra N. 015.

Il maltempo continuato l'intera giornata ha ristretto tari l'attività combattiva a brevissimi tratti della fronte.

In regione Loppio (Val Lagarina) si ebbe un vivace scambio di cannonate e nostre pattuglie, con ben riuscite azioni di molestie, suscitarono vivo allarme nella linea nemica.

Lungo la Piave nostri concentramenti di fuoco ridussero al silenzio batterie avversarie a est di Cornadella e presso San Donà.

DIAZ.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino, 4** — (Comunicato ufficiale): *Gruppi del Principe Rupprecht e del Principe ereditario tedesco* — Un nostro distaccamento d'assalto è penetrato sull'Yser nelle linee nemiche. Un forte fuoco su vari punti del fronte francese è stato seguito da attacchi inglesi di ricognizione che sono stati respinti. Eccetto ciò l'attività di combattimento è rimasta limitata a lotte di artiglieria e di lanciamine in diversi settori.

Gruppo del Principe Albrecht — Sulle alture ad est della Mosa l'artiglieria e i lanciamine francesi sono stati ad intervalli attivi. Abbiamo eseguito alcune operazioni a nord del canale dal Reno alla Marna, ad ovest di Blamont e a sud di Metzeral.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi, 4** — Comunicato ufficiale delle ore 23: Ad est della Mosa abbiamo effettuato, malgrado una tempesta di neve, un largo colpo di mano contro le organizzazioni nemiche alla trincea di Calonne. Le nostre truppe sono penetrate fino alla quarta linea tedesca sopra un fronte di 1200 metri e per una profondità che raggiunge in alcuni punti i cinquecento metri. Durante il colpo di mano un contrattacco nemico lanciato al nostro fianco sinistro è stato respinto dopo un vivo combattimento che è costato gravi perdite ai nostri avversari.

La cifra dei prigionieri attualmente enumerati supera i 150.

Abbiamo inoltre preso materiale. Le nostre perdite sono estremamente lievi.

A nord-ovest di Bezonvaux un colpo di mano nemico è fallito sotto il nostro fuoco.

Nell'alta Alsazia attività abbastanza grande dell'artiglieria in alcuni settori. Abbiamo arrestato un tentativo nemico contro le nostre trincee ad est di Largitzen.

Giornata calma sul resto del fronte.

(S) **Parigi, 5** — Comunicato ufficiale delle ore 15: A nord del Chemin des Dames e ad est di Coucy i francesi hanno effettuato un riuscito colpo di mano sulle trincee tedesche ed hanno ricondotto una ventina di prigionieri.

Sulla riva destra della Mosa la lotta di artiglieria fu violenta nella regione di Caurières e al Bois Le Chaume. Su quest'ultimo punto i tedeschi pronunciarono stamane un attacco, che fu respinto, dopo vivo combattimento. Un altro tentativo tedesco al Bois des Chevaliers subì un completo scacco e permise ai francesi di fare prigionieri.

In Lorena un colpo di mano tedesco sulle trincee tenute dagli americani fu respinto. Le pattuglie alleate operanti nella stessa regione fecero prigionieri.

Nei Vosgi il nemico tentò invano in parecchi punti di avvicinarsi alle linee francesi.

FONTE INGLESE

(S) **Londra, 4** — Comunicato serale del maresciallo Haig:

Un distaccamento nemico ha attaccato all'alba nostre trincee ad ovest di Lens, protetto da un formidabile bombardamento. L'attacco è stato respinto dalle nostre truppe dopo una viva lotta, nella quale ci siamo impadroniti di alcuni prigionieri. Altre numerose perdite sono state inflitte al nemico mentre si ritirava verso le proprie linee.

Abbiamo pure respinto stamane un altro distaccamento nemico che cercava di avvicinarsi alle nostre linee a nord-ovest di Saint Quentin.

(S) **Londra, 5** — (Comunicato pom. del maresciallo Haig):

Le truppe australiane eseguirono stanotte con successo un colpo di mano contro le posizioni nemiche di Warneton, facendo un certo numero di prigionieri e catturando due mitragliatrici. Un reparto nemico attaccò un nostro posto in quello vicinanze e fu respinto dopo accanito combattimento. Ieri nel pomeriggio nostre pattuglie a sud di Saint Quentin ricondussero parecchi prigionieri.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRIACA

(S) **Vienna, 4** — (Comunicato ufficiale): In Polonia proseguono le operazioni.

L'ARMISTIZIO CON LA ROMENIA.

(S) **Berlino, 5** — (Comunicato ufficiale) In data 4 sera dice: Niente di nuovo sui vari fronti. I romeni hanno accettato le nostre condizioni di armistizio.

INFORMAZIONI ESTERE

L'ARGENTINA PER L'INTESA.

(S) **Buenos Aires, 5** — *El Diario* afferma che Irigoyen ha deciso di accentuare la politica internazionale dell'Argentina a favore degli alleati ponendo a disposizione dei Governi dell'Intesa tutte le risorse disponibili per i bisogni dei loro eserciti e delle loro popolazioni.

NORVEGIA ED INTESA.

(S) **Londra, 5** — Il *Daily Chronicle* annunzia che un accordo è stato concluso fra la Norvegia e gli Stati Uniti, riguardo a varie questioni rimaste in sospeso. La firma dell'accordo è attesa prossimamente.

Un accordo amichevole è pure avvenuto su varie questioni marittime fra la Gran Bretagna e la Norvegia.

LA GERMANIA NEL BELGIO

(S) **Le Havre, 5** — Il Governatore Generale del Belgio von Falkenhausen ha risposto alla decisione della Corte della Cassazione dell'11 febbraio colla quale pur non rinunziando ai suoi poteri, questa sospende le sedute in segno di protesta, con una lettera resa pubblica nella quale rimprovera la Corte stessa di venir meno ai suoi doveri e di mancare di patriottismo.

Il Governatore pretende di giustificare l'arresto e la deportazione dei Presidenti della Corte d'Appello e la sospensione dei membri della Corte dicendo che col procedimento istituito contro gli *attivisti* essa ha commesso un atto ostile alla Germania.

Falkenhausen confessa così ingenuamente ed ufficialmente che gli *attivisti* sono semplicemente agenti della politica tedesca.

Si è molto soddisfatti nel Belgio di constatare che l'atto della magistratura belga, che ha adempiuto al suo dovere legale, ha costretto l'Autorità tedesca a smascherarsi.

LA CLASSE 1919 IN FRANCIA.

◆ (S) **Parigi, 5.** — Il Consiglio dei Ministri ha approvato il progetto di legge per l'incorporazione della classe 1919. Il progetto sarà poi sottoposto alla Camera.

L'intervento del Giappone è deciso

(S) **Parigi, 5.** — Il *Matin* dice che il Ministro Pichon ha dato interessanti informazioni alla Commissione degli affari esteri della Camera ed aggiunge che l'intervento del Giappone nella guerra mediante un'importante spedizione per terra non sembra più sollevare ostacoli nel momento in cui la preoccupazione della propria sicurezza impone energici provvedimenti al Giappone e nel momento in cui gli alleati debbono salvare i depositi di cereali e di prodotti delle loro industrie.

Le Potenze europee danno completamente carta bianca al Giappone. Il Presidente Wilson si è pure convinto che l'intervento del Giappone nella Russia asiatica non colpisce alcuno dei principi da lui proclamati. Non si tratta affatto di compiere un'azione contro l'alleata della vigilia, ma di far argine, per la comune salvezza, alla penetrazione tedesca che aspira a distruggere l'equilibrio tra le Potenze in Asia. Si tratta non di opprimere, ma di soccorrere il popolo russo. Il Governo dei bolscevichi avendo violato il trattato tra la Russia e gli alleati, firmando una ignominiosa pace separata col nemico è fuori legge e non sarà più considerato come il rappresentante di un potere qualsiasi. Milioni di russi aspirano alla liberazione. Il potente esercito giapponese, che è il naturale mezzo di azione dell'Intesa in Russia, considererà il suo compito terminato soltanto il giorno nel quale avrà reso definitivamente inattuabile la manomissione tedesca nella Russia.

I membri della commissione per gli affari esteri della Camera, udite le dichiarazioni di Pichon, applaudirono allo sforzo che il governo francese fu il primo ad intraprendere e che continuò con previdente perseveranza.

Il *Matin* rileva la grande azione personale esercitata da Pichon antico partigiano dell'intervento giapponese.

(S) **Londra 5** — Il *Daily Mail* dice che si può attendersi che i negoziati relativi all'intervento giapponese in Siberia si avvicinino alla loro conclusione che si avrà nelle ventiquattr'ore.

Gli ambasciatori delle Potenze dell'Intesa a Tokio dovevano chiedere lunedì od oggi al governo giapponese di prendere le misure necessarie per assicurare una pronta ed adeguata protezione degli interessi degli alleati in Siberia. Lo scopo immediato è di proteggere gli incalcolabili depositi di materiali da guerra accumulati a Vladivostock e lungo la Transiberiana. Spetterà alle autorità militari giapponesi di decidere fin dove è loro possibile spingere le misure di protezione in Siberia; tali misure tenderanno anche ad impedire che le vaste risorse della Siberia orientale cadano nelle mani della Germania. In cambio della libertà di azione che il Giappone desidera, esso darà agli alleati l'assicurazione del suo disinteresse o del suo desiderio di agire rapidamente ed efficacemente e solo nell'interesse comune degli alleati minacciati dall'aggressione tedesca in Russia.

L'ambasciatore americano a Tokio non parteciperebbe al passo collettivo degli alleati, ma pure quantunque il governo americano non prenda formalmente parte alla richiesta degli alleati non deve temersi alcuna opposizione o simile passo da parte dell'America.

◆ (S) **Washington, 5.** — Si crede che l'azione militare del Giappone in Siberia sia imminente.

Il Governo non ha espresso le sue vedute, ma nei circoli diplomatici si dichiara che probabilmente il Giappone agirà rapidamente allo scopo di far fronte alla situazione, lasciando agli scambi di vedute diplomatici in corso di stabilire l'accordo tra l'America e gli Alleati a riguardo della portata e dello scopo dell'azione.

GRECIA

(S) **Atene, 4.** In un discorso fatto ieri al Pireo ai riservisti richiamati sotto le armi il Vice presidente del Consiglio Repoulis ha detto:

«Voi siete la forza, la fede, la speranza e la tranquillità della patria. La Grecia chiama nuovamente i suoi difensori a combattere per la libertà. Nemici odiosi invasero il suolo della Patria; i bulgari e i turchi la disonorano. La Grecia attende che voi laviate il suo onore, assicuriate la sua libertà».

Il Ministro delle Finanze Negroponte disse alla sua volta che il popolo greco ha conservato intatto il senso politico.

Nei più gravi momenti esso ha compreso che mai i destini della Patria furono più intimamente legati a quelli dell'Intesa.

FRANCIA

◆ (S) **Le Mans, 5.** — La causa Caillaux-Hervé, venuta oggi dinanzi alla Corte di Assise, è stata rinviata alla prossima sessione, in seguito a domanda del Procuratore della Repubblica, il quale ha fatto osservare che Caillaux è attualmente sotto processo, per manovre tendenti a spezzare le alleanze della Francia durante la guerra attuale.

S. U. D'AMERICA

(S) **New York, 4** — La prima nave fabbricata dalla Compagnia federale di costruzioni navali sarà chiamata «*Liberty*».

La signora Woodrow Wilson, moglie del Presidente, che imporrà il nome a tutte le navi costruite in occasione della guerra, ha approvato questo nome.

(S) **Washington, 4** — Un servizio postale con aeroplani sarà iniziato tra New York e Washington il 15 aprile.

Saranno fatti viaggi nelle due direzioni, con una sosta a Filadelfia, situata tra le due città.

Si sta tentando anche la istituzione di viaggi per città molto più lontane.

Il "Master General Burleson" annunzia che un servizio regolare con aeroplani sarà tra breve inaugurato fra tutte le grandi città.

(S) **Washington, 4** — La signora Woodrow Wilson, moglie del Presidente, ed Anna Howard Shaw, Presidente del Comitato femminile di difesa nazionale fanno appello alle donne alleate perchè cooperino al benessere morale dei giovani uomini e donne americani in servizio all'estero.

(S) **Washington, 5** — La Camera ha approvato un progetto di legge che sottopone le donne di nazionalità nemica agli stessi regolamenti applicati agli uomini.

Il progetto sarà trasmesso al Senato.

SPAGNA

(S) **Madrid, 5** — Sebbene si creda prossima una nuova crisi ministeriale, il Consiglio dei Ministri si è occupato di progetti di riforme militari e delle informazioni pubblicate dal giornale *El Sol* circa lo spionaggio tedesco.

Impiegate il vostro denaro al

5,78% esente da imposte presenti e future

sottoscrivendo al

PRESTITO CONSOLIDATO 5% NETTO

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI' 6 Marzo — S. Vittorio m.

Leva il sole alle 6.43 m. — Tramonta alle 6.2

Leva la luna alle 0.47 m. — Tramonta alle 10.6 s

L'Ave Maria suona alle ore 6 ½.

Anagramma

Nella Laconia famoso sorse

L'origin trae da lui il compare

Spiegazione del giuoco precedente:

E – pistola — EPISTOLA

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

PRIVATIVA INDUSTRIALE DA VENDERE

Il proprietario della privativa industriale italiana n. 153666 per il trovato dal titolo «Perfectionnements aux combustibles», è disposto ad intavolare trattative per la vendita della detta privativa od anche per l'eventuale concessione di licenze di fabbricazione. Rivolgersi ai signori E. Schroeder e Co., 2 Tramp Street, London, E. C. 2 Inghilterra.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO

Carta delle Cartiere Meridionali

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE

Pisa. — *Merci con viagg.* di 3 – 4.45 – acc. 8.55 – acc. 15 – acc. (limitato a Civitavecchia) 12 – *dir.mo* 21 – *dir.* 23.

Napoli. — acc. 7.30 – *dir.* 12.30 – acc. 16.55 – *dir.mo* 20.30 – acc. 23.10.

Ancona. — *dir.* 0.5 – acc. 5.35 – acc. 12.30 – acc. (limitato a Terni) 15.40.

Sulmona. — acc. 7.15 – *dir.* 15.35.

Firenze. — *dir.* 8.45 – acc. (limitato ad Orte) 12.50 – acc. 15.40 – *dir.mo* 20.50.

Viterbo. — acc. 7.0 – *merci con viagg.* di 8 – 8.30 – acc. 18.

Albano. — omn. 8.5 – omn. 18.10.

Frascati. — omn. 8.10 – misto 19.30.

Nettuno. — (via Albano) 7.10 – omn. 17.40.

Terracina. — acc. 17.40.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE

Pisa. — *merci con viagg.* di 3. – 8.35 – *dir.* 8.45 – *dir.mo* 9.55 – acc. 11.40 – acc. 16.35 – *dir.* 21.

Napoli. — acc. 7.40 – *dir.mo* 8.30 – *dir.* 14.30 – *dir.* 22.30.

Ancona. — *dir.* 9.5 – *dir.* 14.55 – acc. 20.35.

Sulmona. — *dir.* 10.10 – acc. 20.25.

Tivoli. — acc. 7.55.

Firenze. — acc. 7.35 – *dir.mo* 10.8 – *dir.* 22.20.

Viterbo. — acc. 9.14 – *merci con viagg.* di 8. – 12.42 – acc. 21.0.

Albano. — omn. 8.35 – omn. 20.30.

Frascati. — omn. 8 – misto 21.30.

Nettuno (via Albano). — omn. 8.30 – 20.35.

Terracina. — acc. 9.30.

Ferrovie Vicinali

ROMA FIUGGI

Partenze: 5,45 - 8,45 (a) - 13,45 - 16,10 (a) - 17,15 - 18,32 (a) - festivi 10,3 (a) - 14,20 (a).

Arrivi: 8,5 (a) - 9,25 - 10,55 (a) - 15,15 - 17,50 (a) - 20,11 - Festivi 13,37 (a) - 19,54.

(a) Fino a Genazzano e da Genazzano;

Partenze ore 6.5 - 9 - 12,30 festivo - 17.

Arrivi: ore 9,40 - 16,55 - 20,40.

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze: Ore 6.5 - 9 - 12.30 festivo - 17

Arrivi: Ore 9.40 - 16.55 - 20.40

Tramway Roma-Tivoli

Roma	part.	6,40	9,30	12,30	18 —
Bagni	arr.	7,30	10,17	13,30	18,51
Tivoli	arr.	8 —	10,51	14,8	19,35
Tivoli	part.	6,25	8,50	12 —	17,14
Bagni	arr.	6,58	9,15	12,32	17,41
Roma	arr.	8 —	10	13,30	18,34

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Frascati.

Partenze da Roma: 6.30 - 8 - 8.58 - 9.30 - 11 - 10,30 - 14 - 14,58 - 15,30 - 17 - 17,30 *fest.* - 18,30 - 19,28 *fest.* - 20 *fest.* - 20.30 *fest.*

Arrivi a Roma: 7,27 *fer.* - 7,35 - 9,5 - 10,35 - 11,44 *fest.* - 12,5 - 12,35 - 15,5 - 16,35 - 17,44 *fest.* - 18,5 - 19,14 *fest.* - 19,35 - 20,44 *fest.* - 21,5.

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.

Partenze da Roma: 6,20 - 7,55 *d.* - 8,55 *fest a)* - 9,25 *d.* - 10,25 *fest a)* - 10,55 *d.* - 12,35 *d.* - 13,55 *d.* 14,55 *fest. a)* - 15,25 *d.* - 16,25 *fer.* - 16,55 *d.* - 18,5 (*fer. a*) - 18,25 *d.* - 19,25 *fer.* - 19,25 *fest a)* - 19,45 *fer. d. a.)* - 20,35 *fest.*

Arrivi a Roma: 7,31 *fer. b)* - 7,41 *d. a)* - 8.12 *a)* - 8,40 - 9,10 *d)* - 10,40 *d.)* - 11,47 *fest. a)* - 13,10 *d).* - 13,40 *d.)* - 15,10 *d.)* - 16,40 *d.)* - 17,47 *a)* - 18,10 *d)* - 19,17 *fest. a)* - 19,40 *d.)* - 20,47 *fest. a)* - 21,10 *d)* - 22,17 *fest. a).*

a) da e fino a Genzano - *b)* da Albano *d.* diretto.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - in più di 25, cent. 5 caduna

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastifici, case vinicole, marsala, liquori, burro, formaggio, salumi, estratti in genere. Disposte versare cauzione con case serie. Referenze di prim'ordine. Scrivere. Sorra. Via Pietro Cavallini 22.

II Categoria

25 parole cent. 75 - in più di 25, cent. 3 cad.

Bagni e Villeggiature

VENDO TERRENO 1500 metri circa in Nettuno a 200 metri dal mare attiguo Stazione. Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano.*

III Categoria

25 parole cent. 50 - in più di 25, cent. 2 cad.

OTTIMA scuola di canto, pianoforte e mandolino a miti prezzi. Rivolgersi per le lezioni in via Sforza C...

SIGNORINA PROFUGA, distintissima, abilissima maestra pianoforte darebbe lezioni modicissimi prezzi.

Per informazioni rivolgersi Comitato Parlamentare - Palazzetto di Venezia 51.